CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

(ART. 198 D.LGS. N. 152/2006 – ART. 10 L.R. N. 14/2016)

Approvato con deliberazione C.C. n. 128 del 21.12.2017
Modificato con deliberazione C.C. n.16 del 30.03.2026

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 4

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO 4
ARTICOLO 2 - ESCLUSIONI 4

TITOLO II - PRINCIPI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI 5

ARTICOLO 3 - PRINCIPI GENERALI 5
ARTICOLO 4 - DEFINIZIONI 5
ARTICOLO 5 - CRITERI DI PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI 8
ARTICOLO 6 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI 9
ARTICOLO 7 - ASSIMILAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI A RIFIUTI URBANI 10

TITOLO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO E ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI 12

ARTICOLO 8 - PRINCIPI GENERALI 12
ARTICOLO 9 - PRESCRIZIONI GENERALI PER IL CONFERIMENTO 12
ARTICOLO 10 - RACCOLTA DIFFERENZIATA 14
ARTICOLO 11 - SISTEMI DI RACCOLTA 15
ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI. CONTENITORI 15
ARTICOLO 13 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI 16
ARTICOLO 14 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI 16
ARTICOLO 15 - CONFERIMENTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE 17
ARTICOLO 16 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI VEGETALI 18
ARTICOLO 17 - CENTRI DI ECO-SCAMBIO 18
ARTICOLO 18 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI 18
ARTICOLO 19 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INERTI 19

TITOLO IV – COMPOSTAGGIO DOMESTICO 20

ARTICOLO 20 – PRINCIPI E DEFINIZIONI DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO 20
ARTICOLO 21 – OGGETTO, FINALITÀ E OBIETTIVI 20
ARTICOLO 22 – MODALITÀ DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO 21
ARTICOLO 23 – ATTIVITÀ VIETATE 22
ARTICOLO 24 - MODALITÀ DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO 23
ARTICOLO 25 - ELENCO COMPOSTATORI 23
ARTICOLO 26 – REQUISITI MINIMI DEGLI UTENTI DOMESTICI ISCRITTI NELL'ELENCO COMUNALE DEI COMPOSTATORI 23
ARTICOLO 27 – RIDUZIONE TARI 24

TITOLO V – CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI 25

ARTICOLO 28 - FUNZIONE E DEFINIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA. 25
ARTICOLO 29 - SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO 25
ARTICOLO 30 - TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI AI CDR 25
ARTICOLO 31 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI EFFETTUAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE 26
ARTICOLO 32 – COMPETENZE DEL GESTORE 26
ARTICOLO 33 - PREMIALITÀ 27
ARTICOLO 34 - ORARI DI APERTURA 27

TITOLO VI - DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI PULIZIA DEL TERRITORIO 28

ARTICOLO 35 - SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE 28
ARTICOLO 36 - CESTINI PORTARIFIUTI 29
ARTICOLO 37 - FIERE E MERCATI 29
ARTICOLO 38 - DIVIETO DI ABBANDONO 30
ARTICOLO 39 - PULIZIA DEI FABBRICATI E AREE CONTIGUE E DEI TERRENI 30
ARTICOLO 40 - AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI 31
ARTICOLO 41 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI VARIE ED ESERCIZI PUBBLICI 31
ARTICOLO 42 - AREE DI SCARICO, TRASPORTO MERCI E DEFISSIONE MANIFESTI 32
ARTICOLO 43 - CAROGNE DI ANIMALI 32

ARTICOLO 44 - ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO 33
ARTICOLO 45 - MANUFATTI POSTI SUL SUOLO PUBBLICO A SCOPO ORNAMENTALE 34
ARTICOLO 46 - PICCIONI E VOLATILI NEI CENTRI ABITATI 34
ARTICOLO 47 - OBBLIGO DI RACCOLTA DELLE DEIEZIONI CANINE 34
ARTICOLO 48 - ALTRI SERVIZI AMBIENTALI 35

TITOLO VI - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI 36

ARTICOLO 49 - DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI 36
ARTICOLO 50 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO 36
ARTICOLO 51 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE 37

TITOLO VII - SMALTIMENTO DELL'AMIANTO 41

ARTICOLO 52 - COPERTURE ED ALTRI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO 41
ARTICOLO 53 - MODALITÀ DI SMALTIMENTO DELL'AMIANTO 41
ARTICOLO 54 - MODALITÀ DI SMALTIMENTO IN PROPRIO DELL'AMIANTO 42

TITOLO VIII - DIRITTO DEI CITTADINI ALL'INFORMAZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE 42

ARTICOLO 55 - STRUMENTI RELATIVI AL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE 42
ARTICOLO 56 - STRUMENTI RELATIVI AL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE 42

TITOLO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI 43

ARTICOLO 57 - ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI 43
ARTICOLO 58 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE 43
ARTICOLO 59 - ELEMENTI DI PREMIALITÀ 43
ARTICOLO 60 - NORME FINALI E ABROGAZIONI 44
ARTICOLO 61 - ENTRATA IN VIGORE 45

Allegati:
1 - Elenco attività (art. 7, comma 2)
2 - Elenco dei rifiuti assimilati (art. 7, comma 5)
3 – Limiti quantitativi (art. 7, comma 5)
4 – Modalità di conferimento dei rifiuti (art. 9, comma 2)
5 – Guida al compostaggio domestico (art. 22)
6 – Modulo "A" - Domanda adesione compostaggio domestico" (art. 24)
7 – Modulo "B" - Domanda di rinnovo annuale della pratica del compostaggio domestico e di riduzione della TARI. (art. 27)
8 – Modulo "C" - Comunicazione di cessazione attività di compostaggio domestico, rinuncia alla riduzione sulla TARI e restituzione compostiera. (Art. 27)
9 - Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali (Art. 30)
10 - Tabella delle premialità (Articolo 33, comma 1)

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 198, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 L.R. n. 14/2016, è predisposto nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di rifiuti e disciplina:
   a) lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati a trattamento, recupero o smaltimento, e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.
   b) le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale promuovendo, a tal fine, la partecipazione attiva dei cittadini in forma singola e/o associata e la collaborazione delle associazioni di volontariato
2. Costituiscono oggetto del presente Regolamento:
   a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
   b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
   c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
   d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D.lgs. 03.04.2006, n. 152;
   e) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta, del successivo recupero, trattamento o smaltimento sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo Decreto.
3. In linea generale, il presente Regolamento si applica ai rifiuti urbani e ai rifiuti assimilati agli urbani prodotti nel territorio Comunale, ed in particolare:
   a) ai rifiuti urbani, come definiti al successivo art. 6;
   b) ai rifiuti di origine non domestica, assimilati agli urbani in base a quanto indicato dall'art. 7, purché provenienti da locali soggetti alla tassa/tariffa comunale;
   c) ai rifiuti derivanti da manifestazioni pubbliche quali feste, sagre, mostre, concerti musicali o altre manifestazioni di tipo culturale, sportivo, religioso, folcloristico;
   d) ai rifiuti derivanti da mercati o fiere.

Articolo 2 - Esclusioni

1. Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano nei casi previsti dall'art. 185 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., con particolare riferimento:
   a) ai rifiuti radioattivi;

b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dello sfruttamento delle cave;
c) ai rifiuti agricoli indicati alla lettera e) dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006;
d) alle attività di trattamento degli scarti che danno origine ai fertilizzanti, individuati con riferimento alla tipologia e alle modalità d'impiego ai sensi della normativa vigente;
e) ai materiali esplosivi in disuso;
f) ai sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati e i rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione, ecc.).

TITOLO II - PRINCIPI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 3 - Principi generali

1. La corretta gestione dei rifiuti urbani, deve intendersi come l'insieme delle azioni relative a "raccolta", "trasporto", "recupero" e "smaltimento" e loro controllo, nonché le corrette procedure per il decoro urbano e l'igiene ambientale.
2. L'intero ciclo di gestione dei rifiuti, disciplinato dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, costituisce nelle sue varie fasi attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:
   a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la sicurezza, l'incolumità ed il benessere della collettività e dei singoli;
   b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
   c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
   d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
   e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a prevenire la produzione dei rifiuti e a recuperare dai rifiuti materiali o energia.
3. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Articolo 4 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, facendo riferimento anche all'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si intende per:

a) **rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nell'Allegato A alla parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;**

b) **rifiuto pericoloso:** rifiuto che presenta una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I della parte IV del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

a) **rifiuto organico:** rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

c) **abbandono:** volontà e comportamento del detentore del rifiuto che se ne intenda disfarsi non tenendo conto di alcuna delle modalità di conferimento previste dal presente Regolamento;

d) **produttore di rifiuti:** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;

e) **detentore:** il produttore dei rifiuti, o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

f) **commerciante:** qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;

g) **intermediario:** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

h) **utenza domestica (UD)**: produttore di rifiuti urbani;

i) **utenza non domestica (UND)**: produttore di rifiuti speciali o di rifiuti assimilati agli urbani.

j) **prevenzione:** misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;

3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

k) **gestione:** il conferimento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;

l) **conferimento:** l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione, con le modalità stabilite dal presente Regolamento;

m) **raccolta:** il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione delle stazioni ecologiche e dei centri di raccolta comunali ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

n) **raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti stessi al fine di facilitarne il trattamento specifico;

o) **raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio vetro - lattine - plastica) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

p) **preparazione per il riutilizzo:** le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
q) **riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
r) **trattamento:** operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
s) **recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
t) **riciclaggio:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
u) **smaltimento:** qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
v) **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto 015 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del medesimo Decreto;
w) **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti alle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera b), del D.lgs. 03.04.2006, n. 152;
x) **compost da rifiuti:** prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definire i gradi di qualità. In particolare si intende per:
    1) **autocompostaggio**: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
    2) **composter domestico**: contenitore esclusivamente finalizzato all'uso domestico, con bocca di carico in alto e altra bocca di scarico in basso, generalmente in plastica, appositamente creato allo scopo di favorire l'areazione del materiale depositato e lo sviluppo di microrganismi che danno origine al compost;
    3) **cassa di compostaggio**: una cassa generalmente in legno e senza fondo, disposta a contatto diretto con il terreno naturale che consente un'idonea areazione del materiale depositato e lo sviluppo di microrganismi che danno origine al compost;
    4) **compostaggio tradizionale** (concimaia, fossa, cumulo): ammasso localizzato e controllato di materiale, a contatto con il terreno naturale, che consente un'idonea areazione del materiale depositato e lo sviluppo di microrganismi che danno origine al compost;

y) **spazzamento delle strade:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, definite all'art. 22 escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

z) **gestione integrata dei rifiuti:** complesso delle attività di raccolta e trattamento rifiuti, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, nonché il controllo di tali operazioni e la gestione delle discariche post chiusura, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti stessi;

aa) **Autorità di Ambito:** definita dall'art. 201 del D.lgs. 152/2006 come una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun Ambito Territoriale Ottimale delimitato dalla Regione Campania con l'art. 23 della L.R. n. 14/2016, alla quale gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti;

bb) **L'Ente d'Ambito Salerno (EdA SA):** ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Salerno, nella cui competenza rientra il Comune di Cava de' Tirreni;

cc) **titolare del servizio:** il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, come disposto dall'art. 198 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 (ovvero i Comuni) e le Autorità di Ambito istituite ai sensi dell'art. 201 del medesimo Decreto;

dd) **gestore del servizio:** il soggetto individuato dal titolare del servizio per lo svolgimento dei servizi integrati di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani;

ee) **centro di raccolta comunale (CdR):** area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è stata stabilita con Decreto 08.04.2008 e s.m.i. del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

ff) **Isola Pulita (IP)**: aree approvata come centro di raccolta dall'Ente, presidiata ed allestita ai sensi del D.M. 08/04/2008 e s.m.i., ove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento di frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata dalle sole utenze domestiche;

gg) **Isola Ecologica Itinerante (IEI)**: automezzo specificamente allestito per il ritiro di specifici rifiuti sul territorio.

Articolo 5 - Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia definita all'art. 179 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.:
   a) prevenzione;
   b) preparazione per il riutilizzo;
   c) riciclaggio;
   d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
   e) smaltimento.
2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale.

3. Le Pubbliche Amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui al comma 1 in particolare mediante:
   a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
   b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
   c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
   d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi, nel rispetto della vigente normativa;
   e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.
4. In particolare, per quanto concerne l'attuazione di misure necessarie alle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, così come indicato dalla Direttiva europea 2008/98/CE, il Comune può avviare forme di collaborazione con altri Enti Locali, con l'Autorità d'Ambito, con i gestori del servizio rifiuti, con le associazioni di categoria, con le associazioni di volontariato ambientale, al fine di predisporre progetti mirati di prevenzione e riduzione. Tra le azioni da intraprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano la distribuzione di bevande e detersivi alla spina presso le medie e grandi strutture di vendita, l'utilizzo di pannolini lavabili, l'utilizzo di piatti e posate lavabili e/o in materiale biodegradabile, il compostaggio domestico effettuato mediante composter, l'attivazione di centri di eco scambio attigui alle stazioni ecologiche *I* ai centri di raccolta comunali per il recupero e riutilizzo di materiali.

Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti

1. Ai fini del presente Regolamento, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
   a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. Essi sono ulteriormente classificati in:
   b) frazione organica (o umida): comprendente scarti alimentari e da cucina a componente biodegradabile; a titolo esemplificativo ma non esaustivo essa è costituita da scarti alimentari di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa, e simili;
   c) frazione secca (indifferenziato): i rifiuti non recuperabili;

d) frazione secca recuperabile: gli scarti reimpiegabili eventualmente previo trattamento nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, ecc.) per i quali è istituita una raccolta differenziata;
e) rifiuti potenzialmente pericolosi: pile, farmaci, contenitori tossici e infiammabili, ovvero marchiati 'T' e "F", batterie per auto e moto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
f) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), raccolti in maniera separata nei cinque raggruppamenti previsti dal D.M. 185/2007, provenienti dai nuclei domestici e di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (D.lgs. 151/2005);
g) rifiuti ingombranti: beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili che per peso o volume non sono conferibili al sistema di raccolta ordinaria;
h) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi del successivo articolo 7;
i) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
j) i rifiuti di qualunque altra natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
k) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
l) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), d) ed e). Si fa salvo quanto previsto dalle Leggi sanitarie, nonché quanto previsto dalle norme di Polizia mortuaria.

4. Sono rifiuti speciali:
   a) i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali; i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
   b) i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
   c) i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
   d) i rifiuti derivanti da attività commerciali, ad eccezione dei RAEE di consumatori conferiti da distributori ai sensi del D.M. 65/2010;
   e) i rifiuti derivanti da attività di servizio;
   f) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dì fumi;
   g) i rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. 158/2003;
   h) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete;
   i) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

5. Sono pericolosi i rifiuti indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 7 - Assimilazione di rifiuti speciali a rifiuti urbani

1. Le disposizioni del presente articolo disciplinano in via provvisoria, fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali-quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. da parte dello Stato, i criteri e modalità di assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti extradomestici classificati come speciali.

2. Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sono classificati come "rifiuti assimilati ai rifiuti urbani" per qualità e quantità i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione, come specificato nell'**allegato 1 (elenco attività)** al presente regolamento.
3. Sono esclusi dalla classificazione di "rifiuti assimilati ai rifiuti urbani" ogni rifiuto relativo ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21/10/2009.
4. Non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti di imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario come definiti dall'articolo 218, comma 1, lettera *d)* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. I rifiuti non pericolosi di cui al comma 2 devono essere sottoposti al pagamento della tassa/tariffa comunale, in base alle ripartizioni percentuali previste dal regolamento T.A.R.I.
6. L'assimilazione per qualità e quantità costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006.
7. Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche riportate nell'**allegato 2 (elenco dei rifiuti assimilati**).
8. Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi entro i limiti quantitativi non superiore ai limiti S_v e S_d stabiliti nell'**allegato 3 (limiti quantitativi),** dove si definisce:
   a) S_v la superficie di vendita, definita all'articolo 4, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 114;
   b) S_d la superficie diversa dalla superficie di vendita, destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.
9. Non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività industriali e da attività artigianali che si formano nelle aree e nei locali ove si svolgono tali attività compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori e nei locali aperti al pubblico, con superficie non superiore ai limiti *Sd* indicati nell'allegato 3.
10. Nel caso in cui le superfici di vendita delle attività commerciali superino i limiti *Sv* sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che si formano negli uffici, nelle mense, nei bar, nei locali al servizio dei lavoratori e nei locali aperti al pubblico diversi dalla superfice di vendita, con superficie non superiore ai limiti *Sd* indicati nell'allegato 3.
11. I rifiuti assimilabili prodotti dalle attività che superano i limiti quantitativi di cui all'allegato 3 non sono assimilati agli urbani per l'intera quantità.
12. Gli allegati 1, 2 e 3 potranno essere modificati e/o integrati con deliberazione della Giunta comunale.

TITOLO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO E ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 8 - Principi generali

1. Fatto salvo il regime transitorio dei contratti di servizio ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 14/2016, l'Ente d'Ambito, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre Amministrazioni Pubbliche, svolge il ruolo di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti medesimi.
2. Il servizio di raccolta dei rifiuti è esteso a tutto il territorio comunale. Si intendono coperti dal servizio gli edifici abitativi civili e rurali anche con contenitori posti al solo imbocco della relativa strada di accesso privata o vicinale purché non superi la distanza massima di metri 1.000 dal più vicino contenitore dei rifiuti. Con distanza superiore ai metri 1.000 si applica l'abbattimento della Tariffa così come previsto dal Regolamento T.A.R.I.
3. I rifiuti solidi urbani, così come classificati al precedente art. 6, ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani, così come classificati all'art. 7, devono essere conferiti, raccolti e trasportati nel rispetto delle seguenti disposizioni:
   a) il servizio viene organizzato in modo tale da perseguire l'obiettivo della separazione dei flussi e del recupero delle diverse tipologie di materiali che compongono i rifiuti urbani e assimilati, sia quelle riciclabili sia quelle pericolose;
   b) la detenzione iniziale dei rifiuti deve avvenire all'interno dei locali di formazione del rifiuto stesso. Nella detenzione iniziale devono essere osservate modalità atte a favorire l'igienicità della successiva fase di conferimento nei contenitori di prossimità;
   c) lo svuotamento periodico dei contenitori posti sulle strade è effettuato garantendo l'igiene ed il decoro dell'area circostante o sottostante e nel rispetto del Codice della Strada;
   d) il servizio di trasporto è effettuato con mezzi idonei, per ogni tipologia di raccolta, ad assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza;
   e) il gestore del servizio provvede alla pesatura dei rifiuti urbani prima dell'avvio a recupero e smaltimento;
   f) la fase di trattamento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene presso gli impianti debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nel Piano regionale dei rifiuti e nel Piano d'ambito territoriale di cui all'art. 34 della L.R. n. 14/2016;
   g) i rifiuti possono essere conferiti presso i centri di raccolta comunali a supporto della raccolta differenziata.

Articolo 9 - Prescrizioni generali per il conferimento

1. Il conferimento di rifiuti sul territorio comunale avviene unicamente nelle forme previste dal presente Regolamento e dai relativi allegati.
2. I rifiuti devono essere conservati nei locali di produzione e conferiti negli appositi contenitori all'uopo predisposti e/o nei punti di raccolta stradali e/o nei centri di raccolta. Le modalità di conferimento sono contenute nell'**allegato 4 (modalità di conferimento dei rifiuti).**
3. L'allegato 4 potrà essere modificato e/o integrato con deliberazione della Giunta Comunale.

4. Le modalità di conferimento dei rifiuti presso i centri di raccolta sono disciplinate dal successivo titolo V. Detto conferimento è consentito ai soggetti tenuti al pagamento della tassa dei rifiuti Comunale.
5. L'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato i rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta differenziata.
6. È fatto divieto di conferire rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa, compresi gli eventuali involucri utilizzati per il loro trasporto, se risultano di materiale non compatibile a tale raccolta. Su ciascun contenitore sarà indicato il tipo di rifiuto per cui è consentita l'introduzione.
7. È vietato altresì depositare rifiuti a terra accanto ai contenitori destinati alla raccolta degli stessi, anche se dovessero risultare pieni.
8. È vietata l'utilizzazione dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura.
9. È vietato incendiare i rifiuti.
10. È vietato immettere nei contenitori residui liquidi o semiliquidi. Le sostanze putrescibili dovranno essere immesse avendo cura che l'involucro protettivo eviti qualsiasi dispersione o cattivo odore.
11. È vietato conferire presso i punti di raccolta stradali e/o nei contenitori:
    a) rifiuti pericolosi di qualsiasi natura;
    b) rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti solidi urbani;
    c) rifiuti urbani ed assimilati per la cui raccolta siano state istituite speciali articolazioni del servizio, ovvero raccolte differenziate ai fini del recupero del materiale;
    d) ceneri calde e fuliggine;
    e) ogni tipo di materiale di risulta da lavorazioni edilizie, demolizioni e scavi.
12. I rifiuti, con esclusione degli imballaggi primari e secondari in cartone, devono essere contenuti in appositi sacchetti protettivi, restando vietata l'immissione di rifiuti sciolti.
13. Nel conferimento, particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da ridurne la pericolosità.
14. Al fine di prevenire infortuni al personale addetto alla raccolta, I rifiuti conferiti presso i punti di raccolta stradali non dovranno eccedere il peso di kg. 15 per ciascun sacco.
15. Ferme restando le competenze della Polizia Municipale e del Nucleo degli Ispettori Ambientali Comunali Volontari, il gestore del servizio di raccolta qualora riscontri che i rifiuti non siano conformi, per natura, orario o giorno di conferimento, nonché per modalità di consegna a quanto disposto con il presente regolamento, segnala il fatto alla Polizia Municipale per l'adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori.
16. I contenitori pubblici adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti:
    a) sono posizionati in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione e comunque, nel rispetto delle Norme del Vigente Codice della Strada e delle norme in materia di prevenzione degli incendi;
    b) sono puliti attraverso interventi di lavaggio e/o disinfezione e/o sanificazione a cura del gestore del servizio. Gli interventi di lavaggio e/o disinfezione potranno essere incrementati qualora se ne presenti la necessità.
17. La localizzazione di contenitori stradali è eseguita in base a criteri di ottimizzazione del servizio e, nel caso in cui siano collocati su suolo pubblico, anche in considerazione dei

vincoli posti dal Codice della Strada. I contenitori dei rifiuti urbani saranno preferibilmente dislocati in apposite piazzole opportunamente allestite ai fini dell'igienicità, dell'agevolezza delle operazioni di svuotamento ed asporto nonché della salvaguardia delle esigenze di circolazione e di traffico. I contenitori dei rifiuti urbani saranno gestiti in modo da non creare molestia o inconvenienti igienico sanitari a terzi.

18. E' vietato spostare i contenitori stradali, ferma restando la possibilità di inoltrare al Comune motivata richiesta in tal senso.
19. Specifici contenitori possono essere collocati, previo consenso del proprietario e per esigenze di pubblica utilità, all'interno di negozi, farmacie e studi medici, rivendite, esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi in genere, oltre che all'interno di scuole, centri sportivi ed altri edifici aperti al pubblico.
20. I titolari delle attività di cui al precedente comma, nonché i responsabili di Enti pubblici, i quali accettano la collocazione dei contenitori, collaborano alla diffusione del materiale informativo e comunicano ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.
21. Trattandosi di servizi per la collettività, i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani costituiscono arredo urbano obbligatorio e possono essere collocati oltre che in area pubblica anche in area privata, previo assenso dei proprietari, per esigenze di pubblica utilità.
22. Nel caso di interventi di risistemazione viaria, ovvero di attuazione di strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito del progetto delle opere di urbanizzazione primaria e dei singoli lotti e nel caso di interventi di ristrutturazione dovranno essere obbligatoriamente previste e realizzate piazzole e/o segnaletica di stazionamento per i contenitori dei rifiuti urbani. Tali strutture dovranno essere realizzate sulla base di standard predisposti dal Comune in relazione alla densità edilizia, alle caratteristiche del territorio ed alle modalità di esecuzione del servizio.
23. In presenza di comprovate ragioni di carattere tecnico, il gestore può concordare con le utenze non domestiche particolari modalità di conferimento dei rifiuti

Articolo 10 - Raccolta differenziata

1. La raccolta differenziata viene organizzata al fine di rispondere alle indicazioni delle norme europee, nazionali e regionali per la gestione dei rifiuti.
2. In particolare, il servizio di raccolta differenziata è finalizzato a:
   a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
   b) favorire il recupero di materiali fino dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
   c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
   d) ridurre la quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
   e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.
3. Ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il gestore del servizio organizza sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere all'utente di conferire al servizio

pubblico rifiuti da imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggi.

Articolo 11 - Sistemi di raccolta

1. In relazione alle diverse classi merceologiche ed alla conformazione del territorio, la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani viene svolta secondo le seguenti modalità:
   a) raccolta domiciliare o "porta a porta": raccolta che prevede l'esposizione in luogo concordato in prossimità dei locali dell'utenza in giorni ed orari prestabiliti di rifiuti confezionati in sacchi e/o contenitori rigidi o in forma sfusa e/o raccolta mediante contenitori condominiali;
   b) raccolta stradale o "di prossimità": raccolta effettuata mediante contenitori installati sul territorio (cassonetti, campane, ecc.) sia in piazzole, sia in centri di raccolta;
   c) raccolta effettuata presso centri di raccolta comunali: raccolta presso aree recintate, presidiate, dotate di appositi contenitori per il conferimento differenziato delle tipologie di rifiuti ammessi in base all'atto autorizzativo/approvativo;
   d) raccolta "a chiamata": servizio su prenotazione di alcune tipologie di rifiuti (es. ingombranti);
   f) raccolte specifiche (es. pile, farmaci, RAEE).
2. Le modalità di esecuzione del servizio di raccolta sono definite **nell'allegato 4** in funzione di principi ed obiettivi indicati nel presente Regolamento, favorendo quelle tecniche che permettono di incrementare le rese e la qualità del recupero dei materiali, contenendo i costi di gestione. L'allegato 4 potrà essere modificato o integrato con delibera della Giunta Comunale.
3. In deroga a quanto previsto dal precedente comma, con deliberazione della Giunta Comunale possono essere attivate modalità sperimentali di raccolta differenziata dei rifiuti, riguardanti specifiche aree del territorio comunale, come, ad esempio il cd. "porta a porta spinto". Al termine della sperimentazione, e salva proroga, il Comune con delibera di Giunta assumerà le opportune determinazioni in merito alla eventuale adozione definitiva della metodica sperimentata, con ciò integrando l'allegato 4 al presente regolamento.

Articolo 12 - Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti urbani. Contenitori

1. Le modalità di conferimento dei rifiuti oggetto di raccolta sono disciplinate dall'allegato 4 al presente Regolamento e in coerenza con quanto stabilito nell'atto convenzionale con il gestore del servizio di igiene urbana.
2. Le utenze devono provvedere alla corretta tenuta, pulizia e custodia dei contenitori, cioè bidoncini domestici e/o condominiali, di cui sono state fornite. In caso di cessazione dell'utenza e successiva riconsegna dell'attrezzatura al gestore, essa deve risultare perfettamente pulita e disinfettata. Il mancato rispetto di tale adempimento comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista all'art. 51 del presente Regolamento.
3. Nel caso in cui il contenitore venga rotto accidentalmente o risulti non più funzionale all'uso per la normale usura, il gestore provvederà alla sua sostituzione previa richiesta scritta da

parte dell'utenza; nel caso di furto, si procederà alla riconsegna del contenitore su presentazione da parte dell'utente della copia dell'attestazione di avvenuta presentazione della denunzia all'Autorità Giudiziaria. Al di fuori del casi indicati nel periodo precedente, la sostituzione dei contenitori avverrà con addebito delle spese a carico dell'utenza.

4. I condomìni e i parchi dotati di aree circoscritte chiuse devono collocare, nei giorni e negli orari di conferimento, i contenitori e/o sacchi dei rifiuti all'esterno dell'area privata, sulla pubblica via, senza intralcio alla circolazione, nelle immediate adiacenze dell'ingresso principale. Dopo che il Gestore avrà effettuato la raccolta e lo svuotamento, i contenitori dovranno essere riportati, a cura dell'utente, all'interno della proprietà privata.

Articolo 13 - Conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani

1. Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani deve avvenire nel rispetto dei precedenti articoli rimanendo a carico del produttore/utente ogni responsabilità di carattere civile e penale per gli eventuali illeciti commessi nella classificazione.
2. Le c.d. "grandi utenze", quando produttrici di rifiuti assimilati, devono concordare con il gestore l'affidamento di "contenitori dedicati"; in caso di fornitura dell'idonea attrezzatura devono riservare al loro interno adeguati spazi sia per la collocazione di detti contenitori, sia per la manovra degli automezzi che provvederanno al loro svuotamento.
3. I contenitori sistemati all'interno delle attività in cui si producono rifiuti speciali assimilati sono ad uso esclusivo di quelle determinate attività.

Articolo 14 - Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

1. La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (es. pile, farmaci, batterie) avviene utilizzando i contenitori distribuiti sul territorio del Comune e/o presso il centro di raccolta comunale, in base a quanto previsto dall'allegato 5 al presente regolamento.
2. Tanto la frequenza di svuotamento dei contenitori quanto la loro dislocazione è stabilita di concerto tra il Comune ed il gestore del servizio secondo le necessità.
3. I contenitori devono essere ben riconoscibili e riportare la denominazione dei rifiuti raccolti corredata da pittogrammi e descrizioni che facilitino l'individuazione, da parte dell'utenza, del corretto conferimento.
4. I punti di raccolta sono collocati preferenzialmente presso le rivendite dei beni da cui originano i rifiuti urbani pericolosi (ad esempio nel caso di pile, farmaci e RAEE).
5. Nel dettaglio, i rifiuti urbani pericolosi devono essere conferiti come segue:
   a) ***Batterie e Pile***: gli utenti devono obbligatoriamente conferire le batterie e le pile a secco scariche utilizzando gli appositi contenitori, opportunamente segnalati e pubblicizzati, presso la stazione ecologica e/o il centro di raccolta comunale, negozi di materiale elettrico, di giocattoli, foto-ottica ed altri esercizi dove si effettua la vendita dei suddetti materiali. Nei suddetti centri, opportunamente segnalati e pubblicizzati, sono disponibili allo scopo appositi contenitori in materiale idoneo ad evitare dispersioni;

b) ***Farmaci:*** gli utenti devono obbligatoriamente conferire medicinali e prodotti farmaceutici scaduti, di cui desiderano disfarsi, presso la stazione ecologica e/o il centro di raccolta comunale e negli appositi contenitori, opportunamente segnalati e pubblicizzati, presenti presso le farmacie;

c) ***Contenitori tossici e infiammabili, ovvero etichettati "T" e/o "F"***: gli utenti devono obbligatoriamente conferire negli appositi contenitori, presso la stazione ecologica e/o il centro di raccolta comunale, i prodotti ad uso domestico sulle cui confezioni sono riportati i seguenti simboli:



In generale si tratta di barattoli, taniche, flaconi, dispenser, bombolette e simili, anche se praticamente vuoti, che contenevano prodotti infiammabili, solventi, acidi, diluenti, vernici o smalti, prodotti per il giardinaggio domestico, piccole manutenzioni e lavori domestici, per attività del tempo libero e/o hobbistica;

d) ***Altri rifiuti pericolosi ad uso domestico:*** gli utenti devono obbligatoriamente conferire negli appositi contenitori presso la stazione ecologica e/o il centro di raccolta comunale anche altri rifiuti pericolosi di uso domestico quali: accumulatori al piombo, oli minerali esausti, stracci imbevuti di solvente ed altri prodotti etichettati come pericolosi, riconoscibili in base ai pittogrammi innanzi indicati

Articolo 15 - Conferimento di rifiuti ingombranti e di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

1. I rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta, né devono essere abbandonati sul suolo.
2. Il conferimento deve avvenire mediante consegna diretta da parte delle utenze domestiche presso la stazione ecologica e/o il centro di raccolta comunale, in base a quanto previsto dal titolo V del presente regolamento nei limiti di n.1 conferimento al mese, fermo restando che i limiti quantitativi annui sono definiti dal Comune o dal gestore del servizio in relazione alla capacità impiantistica e alle esigenze del servizio.
3. Il conferimento deve essere effettuato dal proprietario o persona da lui delegata con esibizione della card del cittadino del delegante.
4. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso domestico, che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnate ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene di tipologia equivalente, e comunque in accordo alla vigente normativa. Qualora non

avvenga un nuovo acquisto, devono essere conferite presso il centro di raccolta in base a quanto previsto dal citato regolamento

5. Qualora si tratti di rifiuto RAEE ingombrante può essere richiesto il ritiro domiciliare da parte del gestore del servizio. Rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
   a) frigoriferi, surgelatori, congelatori;
   b) televisori;
   c) computer e relativi accessori;
   d) lavatrici e lavastoviglie;
   e) condizionatori d'aria e climatizzatori;
   f) elettrodomestici, radio, cellulari, utensili elettrici, fotocopiatrici, fax.

Articolo 16 - Conferimento dei rifiuti urbani vegetali

1. I rifiuti urbani vegetali, quali ad esempio residui di potatura e sfalci di giardini, piccoli orti ed aree alberate costituenti pertinenza di edifici privati, devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale oppure gestiti tramite compostaggio domestico in conformità alle disposizioni del titolo IV del presente regolamento, oppure mediante modalità di ritiro "a chiamata", ", **per un massimo di due ritiri annui per utenza, ciascuno entro il limite di 2,5 metri cubi, salvo diverse disposizioni del gestore e in relazione alla capacità impiantistica e alle esigenze del servizio.**

2. Tali rifiuti devono essere conferiti a cura dell'utente previa riduzione volumetrica, **in caso di mancata riduzione volumetrica, il gestore può rifiutare il ritiro, dandone comunicazione all'utenza.**
3. È vietato il conferimento della frazione vegetale in contenitori stradali adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti, fatte salve diverse disposizioni indicate dal gestore, o l'abbandono del materiale all'esterno degli stessi.

Articolo 17 - Centri di eco-scambio

1. Con riferimento alla gerarchia dei rifiuti definita all'art. 179 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., e, più in dettaglio, per favorire operazioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, può essere previsto, attiguo ai centri di raccolta comunale, ma fisicamente separato da opportuna recinzione, uno spazio c.d. "Centro di Eco scambio" all'interno del quale possono essere conferiti materiali potenzialmente riutilizzabili prima di un loro successivo conferimento come rifiuti ai centri medesimi.

Articolo 18 - Conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei, oggetti ed elementi metallici, avanzi di indumenti devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e devono essere avviati al recupero ed allo smaltimento in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 12 del D.P.R. 15.07.2003, n. 254, nonché a quanto

previsto dalle norme di Polizia mortuaria.
2. Al responsabile del cimitero compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente Regolamento e di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006

Articolo 19 - Conferimento dei rifiuti inerti

1. È vietato immettere nel circuito dei rifiuti urbani materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni.
2. I rifiuti provenienti da lavori di ristrutturazioni e/o ordinaria manutenzione domestica (quali rottami di laterizio, lastre di vetro spezzate, calcinacci, infissi, sanitari, ecc.) non dovranno essere introdotti nei contenitori per rifiuti domestici, ma dovranno essere gestiti, a cura del proprietario dell'immobile o dell'Impresa che effettua i lavori, in appositi impianti.
3. Per l'utenza domestica è gratuito il conferimento, da parte del proprietario dell'immobile, di piccole quantità dei rifiuti descritti al comma 2 presso il centro di raccolta, nel rispetto di quanto previsto dal titolo V del presente regolamento.
4. I soggetti deputati al trasporto di materiali provenienti da demolizione, oltre ad osservare le norme vigenti in materia (iscrizione Albo trasportatori, possesso del formulario di identificazione del rifiuto, ecc.) hanno l'obbligo di comunicare con almeno 24 h di anticipo alla Polizia Locale a mezzo Pec ovvero al protocollo generale dell'Ente:
   a) le generalità complete del soggetto che effettua il trasporto
   b) l'indicazione del mezzo utilizzato;
   c) la tipologia dei materiali da conferire e i quantitativi presunti
   d) il giorno del conferimento
   e) l'impianto di destinazione finale.

TITOLO IV – COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Articolo 20 – Principi e definizioni del compostaggio domestico

1. Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. A questo fine l'Amministrazione comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici, incentivando tale pratica e fornendo, nei limiti delle disponibilità, in comodato d'uso gratuito apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che già sono in possesso di una compostiera ed effettuano il compostaggio nei modi previsti indicati nel presente Regolamento.
2. Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e, più in generale, finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.
3. Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini mediante l'utilizzo di sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.
4. Il compostaggio, o biostabilizzazione, è un processo biologico aerobico che avviene spontaneamente in condizioni naturali, grazie all'azione combinata di detritivori e

microrganismi che decompongono la sostanza organica e la trasformano in acqua, anidride carbonica, energia (sotto forma di calore) e rilasciano elementi nutritivi che vengono resi disponibili per la componente autotrofa (le piante) degli ecosistemi.

5. La F.O.U. è la frazione organica umida che viene prodotta dall'utente domestico (ad es. avanzi di cucina, fazzoletti di carta unti, bucce di frutta, scarti di verdura, ecc.)
6. L'utenza domestica è costituita esclusivamente dall'abitazione posseduta e/o occupata, a qualsiasi legittimo titolo, da soggetti residenti nel Comune ed utilizzata quale abitazione principale del proprio nucleo familiare.
7. La TARI (Tassa Rifiuti) è il tributo dovuto quale controprestazione per il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani, reso dal Comune. Essa viene applicata e riscossa dall'Ufficio TARI del Servizio Tributi del Comune.
8. L'ufficio competente, cui rivolgersi per qualsiasi difficoltà di gestione del processo di compostaggio, è l'Ufficio Igiene Urbana del Comune.

Articolo 21 – Oggetto, finalità e obiettivi

1. Le norme contenute nel presente Titolo riguardano:
   a) i tempi e i modi per l'adesione alla pratica del compostaggio promossa dall'Amministrazione comunale di Cava de' Tirreni;
   b) le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera agli aventi diritto;
   c) i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
   d) le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
   e) gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
   f) la riduzione della quantità dei rifiuti urbani prodotti;
   g) l'aumento della qualità degli altri rifiuti conferiti, non contaminati dalla F.O.U.;
   h) la riduzione dei costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
   i) la promozione della produzione e dell'utilizzo diretto del compost da parte dei privati cittadini.
2. Le disposizioni del presente allegato si applicano a:
   a) scarti di frutta e verdura;
   b) gusci d'uovo sminuzzati;
   c) cellulosa (carta da cucina, fazzoletti di carta);
   d) scarti e/o avanzi di cibo, ridotti in volume;
   e) trucioli di legno;
   f) fondi di caffè ed i filtri di tè, non in capsule di alluminio o plastica;
   g) ramaglie e legno, purché sminuzzati;
   h) fiori recisi;
   i) foglie e sfalci d'erba di giardino;
   j) lettiera di piccoli animali;
   k) fibre naturali;
   l) prodotti alimentari scaduti, privi dell'imballaggio e ridotti in volume;
   m) quanto normalmente introdotto all'interno del contenitore adibito alla raccolta domiciliare della frazione organica.

Articolo 22 – Modalità del compostaggio domestico

1. Il Comune promuove la riduzione della produzione della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso l'autocompostaggio domestico che va condotto nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate:
   a) L'utente è tenuto a compostare (nel luogo di allocazione dell'attrezzatura) gli scarti organici dei propri rifiuti ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze e piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come specificato al modulo 1.5;
   b) l'utente, dal momento dell'iscrizione nell'elenco dei Compostatori di cui all'art. 25, non potrà conferire i rifiuti umidi destinati al compostaggio domestico al circuito di ritiro/raccolta rifiuti "porta a porta" o attraverso ulteriori eventuali canali di smaltimento della predetta frazione di rifiuto che dovessero essere attivati sul territorio comunale;
   c) In caso di concessione della compostiera in comodato gratuito e/o nel caso in cui l'utente dimostri di effettuare il compostaggio domestico mediante propria compostiera, il Comune provvederà al ritiro delle attrezzature eventualmente consegnate in precedenza allo stesso per la raccolta della F.O.U. - Frazione Organica Umida - (es. contenitori, biopattumiere) sia posizionate sul suolo pubblico che in dotazione diretta all'utente. A tal fine l'utente dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in cui esplicita il proprio impegno a non usufruire del servizio di raccolta F.O.U. attivo sul territorio;
   d) possono aderire al compostaggio domestico unicamente le "utenze domestiche", che dispongono di un'area verde (orto o giardino) di proprietà privata, anche condominiale, di almeno 50 metri quadrati, previa autorizzazione dell'assemblea condominiale che individui l'area e ne disciplini le modalità di utilizzo.
   e) l'utente s'impegna ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost, provvedendo ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare e assicurando un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale, evitando in tal modo disagi ai vicini;
   f) l'utente s'impegna ad utilizzare il compost risultante dall'attività di compostaggio per corretti fini agronomici (principio di autosmaltimento);
   g) il compostaggio domestico deve essere realizzato in modo da non recare danno all'ambiente e non costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, non produrre esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per le altre utenze. In caso di difficoltà di gestione del processo di compostaggio, dovrà essere avvertito l'ufficio competente del Comune che provvederà a consigliare la tecnica più idonea per risolvere le problematiche;
   h) le compostiere devono essere posizionate ad una distanza idonea in modo da non arrecare danni a terzi e comunque non meno di dieci metri dalle abitazioni e dai confini;
   i) l'utilizzo della compostiera sarà documentato all'interno di un apposito registro che sarà consegnato all'utente all'atto dell'iscrizione nell'elenco comunale compostatori.
   l) nel caso di aree condominiali, il compostaggio può essere effettuato sia in forma individuale che in forma collettiva, secondo le modalità definite dall'assemblea condominiale;
   m) nel caso di compostaggio collettivo, va assicurata una capacità volumetrica della compostiera di minimo 90 lt per ogni componente del nucleo familiare.

n) l'utenza domestica, che dispone di area verde condominiale, è tenuta a produrre il verbale di assemblea di autorizzazione, che riporti i dati identificativi e le dimensioni dell'area concessa all'utenza domestica per l'autocompostaggio.

2. Il compostaggio domestico viene attuato nel rispetto delle indicazioni contenute nella "Guida al compostaggio domestico" costituente allegato 5 al presente regolamento.

3. L'allegato 5 potrà essere successivamente integrato o modificato con delibera della Giunta Comunale

Articolo 23 – Attività vietate

1. Nel rispetto dei principi e finalità del presente regolamento è vietato:
   a) miscelare rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili;
   b) in ogni caso immettere, nella compostiera, rifiuti diversi da quelli di cui all'art. 21, comma 2;
   c) depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore, creando in queste situazioni danni paesaggistici e odori molesti per il vicinato ed in generale per le persone;
   d) danneggiare le compostiere concesse in comodato d'uso, impiegarle per usi impropri e trasportarle in luoghi diversi da quelli previsti;
   e) la combustione dei rifiuti;
   f) l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti adibiti al compostaggio, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Articolo 24 - Modalità di adesione al compostaggio domestico

1. Per aderire al compostaggio domestico l'utente, in possesso di una compostiera domestica (in comodato d'uso o propria), deve presentare apposita domanda mediante l'utilizzo del MODULO "A" allegato con il **n. 6 al presente regolamento.**
2. Il modulo sarà reperibile sul sito internet dell'Ente o all'URP. L'istanza dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente ed avrà valenza di autocertificazione.
3. Il modulo potrà essere modificato con determinazione del Dirigente competente in materia di ambiente, di concerto con il Responsabile del Servizio Tributi.
4. Verificati i requisiti, per la riduzione della TARI, l'Ufficio competente farà sottoscrivere apposita convenzione in conformità allo schema di convenzione reperibile sul sito dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Campania.
5. Sono ammesse le istanze presentate dagli amministratori di condominio esclusivamente per il compostaggio collettivo condominiale.

Articolo 25 - Elenco Compostatori

1. L'Ufficio competente dell'Ente predisporrà un elenco di coloro che praticano il compostaggio domestico, nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento, e che non conferiscono la F.O.U. al servizio pubblico di Igiene Urbana.

2. Tale elenco conterrà i dati anagrafici dei compostatori e la localizzazione delle compostiere domestiche, previa verifica dei requisiti di cui al successivo articolo 26.

Articolo 26 – Requisiti minimi degli utenti domestici iscritti nell'elenco comunale dei compostatori

1. Il cittadino che richiede di essere inserito nell' elenco dei compostatori deve possedere i seguenti requisiti:
   a) residenza nel Comune di Cava de' Tirreni;
   b) iscrizione nella lista di carico degli utenti TARI;
   c) essere in regola con i pagamenti pregressi del Tributo;
   d) avere disponibilità di un orto o giardino di almeno 50 mq, nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;
   e) la disponibilità dell'area deve risultare da titolo idoneo, anche in ambito condominiale, indipendentemente dalla coincidenza del foglio catastale, purché su area adiacente al sito di residenza e/o domiciliare del richiedente;
   f) anche nei condomini, che dispongano di un'area verde, i condomini possono posizionare le compostiere personali e il compost prodotto deve essere utilizzato nello stesso giardino, nel numero massimo di 4 compostiere ogni 50 mq. Nelle aree condominiali, il numero delle compostiere deve essere proporzionato al numero delle utenze aderenti e alla superficie disponibile, secondo le indicazioni tecniche del gestore.

2. Gli utenti che hanno diritto di essere iscritti nell'albo dei compostatori e ad ottenere una compostiera in comodato d'uso, qualora disponibile, sono i cittadini che non abbiano insoluti pregressi in termini di TARI e che dichiarano:
   a) di effettuare, in modo abituale e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto;
   b) il numero di componenti del nucleo familiare;
   c) di rendersi disponibili per eventuali controlli che il Comune ritenga opportuno effettuare direttamente e/o tramite il gestore dei servizi di Igiene Urbana.

3. Possono comunque richiedere la riduzione della TARI gli utenti che intendano praticare il compostaggio con una compostiera di proprietà di cui si esibisca fattura di acquisto, o altro documento comprovante il possesso.

Articolo 27 – Riduzione TARI

1. L'ufficio Ambiente, effettuata con esito positivo l'istruttoria sulla domanda, la inoltra al Servizio Tributi per l'applicazione, a far data dall'anno successivo, della riduzione prevista sulla parte variabile della TARI, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TA.RI.) (approvato con D.C.C. n. 24 del 23/04/2020). In caso di mancato rinnovo, l'utente decade dal beneficio della riduzione TARI a decorrere dall'anno di competenza.
2. La domanda di adesione al compostaggio domestico, ai fini dell'applicazione della riduzione della tassa, deve essere rinnovata annualmente- entro il 21 marzo, utilizzando il

modulo “B” allegato con il n. 7 al presente regolamento.

3. Il modulo potrà essere oggetto di modifica con deliberazione della Giunta Comunale.
4. L’uso improprio della compostiera o qualsiasi non conformità alle prescrizioni contenute nel presente titolo comportano l’automatica ed immediata revoca della riduzione per l’intero anno in cui è stata contestata l’irregolarità ed il ritiro della compostiera (se fornita dal Comune).
5. Ai fini dell’ottenimento della riduzione di cui sopra, l’utente dovrà essere in regola con i pagamenti TARI.
6. Gli utenti iscritti all’elenco dei compostatori devono comunicare l’eventuale cessazione dell’attività di compostaggio e restituire la compostiera (se fornita dal Comune) secondo il modulo “C”, **allegato col n. 8** al presente regolamento.

TITOLO V – CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

Articolo 28 - Funzione e definizione dei Centri di Raccolta

1. I Centri di Raccolta (CdR), di seguito definiti anche Isole ecologiche (IE), sono aree di servizio pubblico, istituiti ed approvati dall’Ente ai sensi del DM 08/04/2008, come modificato dal DM 13/05/2009, nelle quali i cittadini che occupano o conducono locali o aree scoperte ad uso privato, a qualsiasi uso adibiti, iscritti al ruolo TARI del Comune di Cava de’ Tirreni, possono conferire varie tipologie di rifiuti differenziati ai sensi del presente regolamento o che per qualità e dimensioni non possono essere depositati in strada per essere raccolti dagli operatori che effettuano la differenziata.
2. I Centri di Raccolta insistenti sul territorio comunale di Cava de’ Tirreni alla data di approvazione del Regolamento sono due e sono denominate:
   a) Centro di Raccolta (CdR) - Via Ugo Foscolo Cava de’Tirreni
   b) Isola Pulita (IP) – Corso Palatucci, c/o Area Mercatale Cava de’Tirreni
3. Con deliberazione della Giunta Comunale potranno essere attivati ulteriori centri di raccolta e/o dismessi quelli esistenti, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 08.04.2008 e s.m. e i.
4. Il conferimento è consentito solo per le tipologie di rifiuti urbani o di rifiuti assimilati agli urbani.
5. Al fine di consentire il corretto funzionamento gestionale, i rifiuti saranno accettati compatibilmente con le capacità di ricezione delle Isole Ecologiche.

Articolo 29 - Soggetti autorizzati al conferimento

1. I soggetti autorizzati al conferimento presso le isole ecologiche sono:
   a) Utenza domestica (UD): privati cittadini residenti e non residenti nel Comune di Cava de’ Tirreni iscritti a ruolo TARI del Comune stesso, anche attraverso il Soggetto gestore dei servizio di igiene urbana.
   b) Utenza non domestica (UND): i titolari di utenze non domestiche con sede comunque nel territorio comunale ed iscritti a ruolo TARI, anche attraverso il Soggetto gestore dei servizio di igiene urbana.

Articolo 30 - Tipologia e quantitativi di rifiuti conferibili ai CdR

1. I Centri di Raccolta approvati dal Comune di Cava de' Tirreni sono autorizzati ad accogliere le tipologie di rifiuti e nei limiti quali/quantitativi previsti dall'**allegato 9** al presente regolamento.
2. L'allegato 9 potrà essere modificato o integrato con deliberazione della Giunta Comunale

Articolo 31 - Modalità di conferimento e di effettuazione delle raccolte differenziate

1. Il trasporto dei materiali fino al Centro di Raccolta o all'Isola Pulita è a carico dell'interessato. È assolutamente vietato depositare fuori dall'isola ecologica materiale di qualsiasi natura.
2. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi di cui all'art. 30 del presente regolamento, i rifiuti urbani differenziati raccolti direttamente dal Comune o soggetti convenzionati nel proprio territorio.
3. I rifiuti potranno essere conferiti purché venga esibita, al momento dell'ingresso, l'apposita tessera (Card del cittadino rilasciata dal Comune, o altra forma di autenticazione adottata dal Comune medesimo, d'intesa con il gestore) per registrare i conferimenti nelle isole ecologiche.
4. Tale registrazione viene effettuata a fini statistici, per il calcolo della premialità di cui al successivo articolo 33 e per il controllo delle quantità autorizzate, oltre che per l'attivazione di eventuali iniziative di incentivazione delle raccolte differenziate.
5. All'interno dell'area è tassativamente vietato:
   a) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti ed effettuare cernite;
   b) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi;
   c) danneggiare o ribaltare i contenitori dei rifiuti, accendere fuochi al loro interno, scrivere, verniciare e affiggere su di essi targhette adesive non autorizzate.
   d) eseguire localmente cernite di qualunque genere, in quanto il rifiuto deve essere conferito già suddiviso per tipologia
   e) soffermarsi nell'area oltre il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle zone di ammasso e di movimentazione di materiali.
6. L'addetto al CdR e/o I.P.:
   a) Prima della ricezione del materiale, dovrà provvedere a:
      1) identificare il conferente mediante l'esibizione da parte dello stesso della CARD personale del Cittadino (U.D. e U.N.D.);
      2) identificare la tipologia del rifiuto, accertandone la corrispondenza quali-quantitativa;
      3) effettuare la pesa del materiale consegnato inserendo i dati in apposito software;
      4) consegnare scontrino all'utente.
   b) Durante il conferimento dovrà fornire assistenza agli utenti del servizio sia per quanto riguarda la suddivisione di materiali in frazioni omogenee, che per il deposito corretto negli appositi contenitori.
   c) In fase di uscita dei rifiuti dal Centro di Raccolta ogni rifiuto deve essere pesato dal personale accompagnato da FIR e schede SISTRI.

Articolo 32 – Competenze del Gestore

1. Oltre all'apertura e chiusura e presidio del CdR, sarà compito del gestore:
   a) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e verificarne il corretto deposito negli appositi spazi/contenitori;
   b) controllare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi;
   c) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
   d) verificare che il cittadino che conferisce sia il titolare della card / o sia munito di regolare delega, registrare a mezzo di sistemi elettronici e su di un apposito registro, i dati della Card del Cittadino, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, che potrà essere ritirato solo se rispetta i limiti quantitativi fissati nell'allegato 9);
   e) provvedere alla gestione e manutenzione delle pese presenti sulle aree;
   f) segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
   g) segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori, all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
   h) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'area;
   i) provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno della medesima area;
   j) provvedere all'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi. In particolare, il personale addetto contatterà la ditta specializzata che provvederà allo svuotamento;
   k) attivare iniziative, concordate con il Comune, (campagna pubblicitaria, sito web, stand, convegni, interviste, ecc…) per fare conoscere i Centri e incentivare i conferimenti;
   l) effettuare il controllo in materia di sicurezza sul lavoro.
2. Oltre a quanto sopra, è a carico del Gestore il controllo periodico della funzionalità degli scarichi e degli impianti di trattamento ed ogni adempimento ambientale.
3. La manutenzione ordinaria, a carico del gestore, prevede la pulizia periodica dell'area, in particolare intorno ai contenitori. Il Gestore, inoltre, sorveglia affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'area.
4. La manutenzione straordinaria è a carico dell'Ente.

Articolo 33 - Premialità

1. Il conferimento dei rifiuti direttamente al Centro di Raccolta o all'Isola Pulita comporta l'applicazione della riduzione della parte variabile della Tassa dei Rifiuti (TARI), ai sensi del regolamento sull'imposta unica comunale (IUC), secondo quanto previsto dalla Tabella delle premialità **allegata al presente regolamento con il n. 10**
2. Il cittadino potrà controllare la propria posizione in merito alle riduzioni accumulate attraverso l'accesso al sito web del Comune di Cava de' Tirreni (SA) e/o tramite il portale EAGLE https://eagle.comune.cavadetirreni.sa.it/site/.

Articolo 34 - Orari di apertura

1. Gli orari di apertura dei CdR sono stabiliti dal Gestore di concerto con il Comune.
2. Gli orari, oltre che mediante esposizione all'ingresso delle strutture, sono resi noti mediante pubblicazione sul sito internet del Gestore e del Comune, fatte salve ulteriori forme di pubblicità.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI PULIZIA DEL TERRITORIO

Articolo 35 - Spazzamento e lavaggio strade

1. Il servizio di spazzamento periodico e programmato consiste nelle operazioni di rimozione dei rifiuti su strade e piazze compresi marciapiedi, tazze delle alberature stradali, portici, sottopassi, aiuole spartitraffico, ecc.
2. Il gestore del servizio, tenuto conto delle necessità dell'utenza, delle tecnologie e dei mezzi disponibili, nonché dei livelli organizzativi conseguiti nel rispetto dei principi generali, svolge i servizi di gestione dei rifiuti da spazzamento e pulizia del territorio secondo le modalità previste nel contratto di servizio.
2. Il servizio viene effettuato sulle strade comunali e strade private soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazione di sorta, se dotate di idonea pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
3. Il servizio su aree in concessione o in uso temporaneo è a carico dei concessionari secondo le modalità fissate dalla concessione stessa.
4. Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere, seguendo le disposizioni del competente Ufficio comunale.
5. Le operazioni si dividono in:
   a) spazzamento manuale consistente nella rimozione dei rifiuti realizzata da uno o più operatori ecologici con attrezzi manuali;
   b) spazzamento meccanico consistente nella rimozione dei rifiuti attraverso l'impiego di macchine spazzatrici;
   c) spazzamento misto.
6. Per consentire un agevole espletamento delle operazioni di spazzamento, con specifiche Ordinanze dirigenziali, possono essere vietati in orari prefissati, il parcheggio e l'occupazione di spazi pubblici, provvedimenti resi noti tramite la pubblicazione ufficiale dell'atto divulgato ai mezzi di comunicazione.
7. Sono vietate altresì la sosta e la circolazione, nelle aree interessate dai mercati e da altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia, e la sosta nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori per la raccolta dei rifiuti al fine di permettere le operazioni di svuotamento, movimentazione e/o lavaggio e disinfezione degli stessi.
8. Per particolari esigenze di pulizia il Comune può effettuare, direttamente o tramite il gestore del servizio, interventi occasionali e mirati.

9. I soggetti, pubblici e privati, proprietari di strade hanno l'obbligo di provvedere alla pulizia delle stesse, compresa la rimozione di qualsiasi rifiuto abbandonato nella pertinenza della carreggiata, nelle banchine o nei fossi adiacenti.
10. Per lavaggio stradale si intende il lavaggio di strade, marciapiedi e piazze pubbliche o private aperte al pubblico, lavaggio e disinfezione di portici, vicoli, scalinate soggetti permanentemente ad uso pubblico, secondo modalità di esecuzione e frequenza di intervento definite in base all'utilizzo del territorio, alle caratteristiche del fondo stradale, alle condizioni meteorologiche e a quanto previsto dal contratto di servizio.

Articolo 36 - Cestini portarifiuti

1. Allo scopo di consentire lo smaltimento di rifiuti di piccola pezzatura da parte dei passanti, sono installati appositi cestini o contenitori similari su aree pubbliche. Tali cestini possono essere provvisti anche di portacenere.
2. È vietato conferire i rifiuti di altra natura in detti contenitori, nonché danneggiarli, ribaltarli, rimuoverli, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
3. Particolare attenzione va posta nel caso di aree picnic e aree ricreative in genere, dove il Comune provvede a collocare adeguati contenitori opportunamente segnalati, con invito agli utenti a non abbandonare i rifiuti sul suolo.

Articolo 37 - Fiere e mercati

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica, così come i venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre o esposizioni, devono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi posteggi.
2. Il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori deve essere conforme a quanto stabilito nel presente Regolamento.
3. Per la raccolta, l'asporto e il trattamento di rifiuti generati in occasione di mercati periodici e fiere autorizzati in area pubblica, a cura del promotore delle medesime, ove previsto nel contratto di servizio, i venditori ambulanti o i commercianti sottoscrivono apposita convenzione con il gestore del servizio di raccolta rifiuti il quale stabilisce il corrispettivo economico in relazione alle eventuali esigenze di potenziamento e di impegno straordinario del servizio normalmente prestato.
4. È previsto un servizio apposito di raccolta dei rifiuti e di spazzamento immediatamente al termine dei mercati ordinari che si svolgono nelle aree e con le frequenze previste dalla Amministrazione Comunale.
5. Per quanto riguarda il mercato settimanale ed altre manifestazioni similari la raccolta dei rifiuti avviene per flussi separati come per la restante parte dei rifiuti urbani ed in armonia con il sistema di raccolta dei rifiuti del Comune.
6. I commercianti ambulanti, gli organizzatori di manifestazioni, feste popolari, ecc. sono tenuti a conferire i rifiuti in forma separata e suddivisi per frazioni merceologiche all'interno di appositi sacchetti, bidoni, cassonetti, contenitori dedicati, oppure in forma sfusa, esposti secondo le modalità stabilite, avendo cura di mantenere adeguate condizioni di pulizia del

suolo. Gli imballaggi di cartone devono essere impilati e legati in modo da favorire la raccolta. Gli imballaggi in plastica e legno (cassette) devono essere divise per materiale impilate e non devono contenere altri rifiuti.

7. Ulteriori e più dettagliate modalità di conferimento dei rifiuti potranno essere comunicate ai commercianti ambulanti, agli organizzatori della manifestazione, festa popolare, ecc. dal competente Ufficio comunale di concerto con il gestore del servizio.
8. I commercianti ambulanti di ortofrutta, alimentari ed i florovivaisti sono tenuti a prestare particolare attenzione affinché la pavimentazione della superficie occupata non venga danneggiata e/o imbrattata dai rifiuti putrescibili prodotti.

Articolo 38 - Divieto di abbandono

1. L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È, altresì, vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Nei casi indicati ai commi 1 e 2 si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006.
4. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 256, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2 del medesimo Decreto, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è raddoppiata.
5. È vietato altresì abbandonare le carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili o loro parti; essi devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione e l'eventuale recupero di parti.
6. Per quanto concerne la gestione degli pneumatici fuori uso si rimanda all'art. 228 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché alle disposizioni normative contenute nel D.M. 11/04/2011 n. 82.
7. Per quanto non previsto al comma 5 si rimanda a quanto contenuto nel D.lgs. 209/2003 e nel D.lgs. 152/2006 all'art. 231(Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209).
9. Ai sensi dell'art. 232-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.
10. Ai sensi dell'art. 232-ter del D.Lgs. n. 152/2006, è vietato l'abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.
11. Ai sensi dell'art. 255, comma 1-bis del D.Lgs. n. 152/2006, chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
12. Le disposizioni di cui al presente articolo che fanno riferimento a norme legislative s'intenderanno automaticamente aggiornate in caso di modifica della disposizione sovraordinata.

Articolo 39 - Pulizia dei fabbricati e aree contigue e dei terreni

1. I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da erbe infestanti e/o rifiuti anche se abbandonati da terzi curandone con diligenza la manutenzione e il decoro.
2. Gli aventi titolo devono vigilare costantemente le proprietà. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni e ogni misura ritenuta idonea, onde evitare l'accesso da parte di terzi e l'abbandono di rifiuti, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
3. In caso di scarico abusivo di rifiuti su aree private i predetti soggetti, ai quali la violazione sia imputabile a titolo di colpa o dolo ai sensi dell'art. 192, comma 3 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi. La stessa disposizione si applica anche in caso di scarico abusivo su suolo pubblico, fatte salve eventuali ed ulteriori maggiori sanzioni derivanti dal danneggiamento del patrimonio pubblico.
4. Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e al lavaggio dei marciapiedi, salvo che in tempo di gelo, con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

Articolo 40 - Aree pubbliche occupate da cantieri

1. I proprietari dei cantieri in esercizio, nonché di quelli da considerarsi ormai chiusi per ultimato esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso agli estranei e l'abbandono incontrollato di rifiuti, fatte salve le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.
2. I proprietari dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia (spazzamento, lavaggio, ecc.) dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i suddetti siti, oltre al rispetto di tutte le modalità prescritte dalla normativa attuale del settore igienico-sanitario.

Articolo 41 - Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti e manifestazioni varie ed esercizi pubblici

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti, ed i rifiuti prodotti devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta delle principali frazioni merceologiche, o con diverse modalità concordate di concerto con il gestore del servizio e il Comune.
2. Al momento della concessione d'uso del suolo pubblico il Comune può disporre che il richiedente costituisca una valida cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni occupati, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti per la pulizia dell'area interessata.

3. Fatto salvo quanto previsto dal regolamento disciplinante l'organizzazione e l'autorizzazione allo svolgimento di iniziative, attività ed eventi culturali, turistici e di spettacolo nonché la concessione, allo stesso scopo, del patrocinio e di benefici economici ad associazioni ed enti da parte del comune di Cava de' Tirreni, approvato con delibera C.C. n. 49 del 26.09.2007 e successive modifiche, gli Enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive, ricreative o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico sono tenuti a comunicare con un anticipo di almeno dieci giorni al competente Ufficio comunale il programma delle iniziative e le aree che si intendono utilizzare ed a provvedere direttamente alla pulizia delle stesse dopo l'uso, conferendo i rifiuti secondo le modalità concordate di concerto con il gestore del servizio e il Comune.
4. I soggetti di cui sopra devono rimuovere le indicazioni e/o i cartelli pubblicitari degli eventi stessi al termine della manifestazione.
5. Eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico sono a carico dei promotori delle manifestazioni che possono stabilire apposita convenzione con il Comune e/o con il gestore del servizio di raccolta rifiuti, ove previsto dal contratto di servizio.

Articolo 42 - Aree di scarico, trasporto merci e defissione manifesti

1. Le aree pubbliche o ad uso pubblico, utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, e defissione di manifesti, alla fine delle suddette operazioni devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate. Lo stesso è tenuto a raccogliere eventuali scarti derivanti dalle operazioni di carico-scarico e a provvedere al corretto conferimento, ovvero smaltimento nel caso in cui si tratti di rifiuti speciali.
2. Chi transita con veicoli adibiti al trasporto di materiali e merci lungo le strade deve assicurarsi di non disperdere materiali lungo il percorso, come previsto dalla normativa vigente, ed eventualmente, in caso contrario, deve intervenire per rimuoverli.
3. In caso di inosservanza delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2, la pulizia viene effettuata direttamente dal Comune o dal gestore del servizio raccolta rifiuti, fatta salva la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge e di regolamento.

Articolo 43 - Carogne di animali

1. Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità previste dal Regolamento CE del 21/10/2009, n. 1069 e dalle linee guida per l'applicazione del medesimo predisposte da parte del Ministero della Salute.
2. Il recupero e lo smaltimento delle carogne di animali selvatici giacenti sul suolo compete al servizio veterinario dell'ASL.
3. Il recupero e lo smaltimento delle carogne di animali da affezione o da reddito giacenti sul suolo, riconducibili ad un proprietario attraverso un microchip identificativo, compete al proprietario degli animali.
4. Il recupero e lo smaltimento delle carogne di animali da affezione o da reddito giacenti sul suolo, non riconducibili ad un proprietario attraverso un microchip identificativo, compete

al servizio veterinario dell'ASL.

Articolo 44 - Attività di volantinaggio

1. È vietata la distribuzione di volantini, dépliant, manifesti, opuscoli pubblicitari o altro materiale pubblicitario sotto le porte di accesso, sugli usci e negli androni delle abitazioni private, sul parabrezza o lunotto delle autovetture e, comunque, su tutti gli spazi dei veicoli.
2. È vietata, altresì, la consegna di volantini ai conducenti o ai passeggeri delle auto durante la circolazione, e la distribuzione a mano in prossimità e in corrispondenza di incroci.
3. Non è consentito effettuare, in tutto il territorio comunale, la pubblicità mediante volantinaggio e/o affissione e/o apposizione di manifesti sui pali dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale, su alberi, nonché su mura o qualsiasi altro supporto o struttura non autorizzati.
4. È vietato, altresì, su tutto il territorio comunale il lancio di volantini - buoni sconto – biglietti omaggio e materiale simile.
5. La distribuzione di volantini, dépliant, manifesti, opuscoli pubblicitari o altro materiale pubblicitario e informativo potrà avvenire esclusivamente nelle cassette postali o cassette allo scopo predisposte o con consegna direttamente a mano nelle abitazioni private, all'interno dei locali pubblici ed attività commerciali.
6. La distribuzione di volantini è comunque ammessa, nel rispetto delle predette disposizioni, previa autorizzazione dell'Ufficio comunale competente, per motivi di pubblico interesse, in circostanze eccezionali e straordinarie, da parte di Amministrazioni Pubbliche, di enti pubblici, di soggetti gestori di servizi pubblici o di altri soggetti privati, al fine di effettuare comunicazioni urgenti o particolari rivolte alla cittadinanza.
7. L'Ufficio Comunale competente per materia potrà autorizzare l'effettuazione di attività di volantinaggio in occasione di:
   a) manifestazioni e iniziative politiche, sindacali;
   b) manifestazioni e iniziative religiose assistenziali, celebrative e del tempo libero;
   c) fiere - mercati o sagre - mercati locali;
   d) pubblicizzazione e promozione, in loco, di attività produttive e commerciali.
8. In occasione di consultazioni elettorali, referendarie e manifestazioni autorizzate su aree pubbliche, potranno essere distribuiti volantini nell'ambito delle medesime. Gli incaricati a qualsiasi titolo all'esercizio della pubblicità mediante volantinaggio sono tenuti a non disperdere i volantini per le aree pubbliche del territorio comunale e sui suoli privati.
9. Le sanzioni per le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo sono a carico dell'intestatario della pubblicità in solido con l'autore materiale dell'infrazione.

Articolo 45 - Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale

1. Chiunque, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, colloca sul suolo pubblico manufatti a scopo ornamentale (fioriere, vasi, ecc.) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia.
2. I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati.

3. In caso di accertata inerzia il Comune provvede alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.

Articolo 46 - Piccioni e volatili nei centri abitati

1. È fatto divieto a chiunque ed in tutto il territorio comunale di somministrare o abbandonare volontariamente cibo ai piccioni od altri volatili, anche sterilizzanti o tossici.
2. È fatto obbligo ai proprietari di edifici in ambito urbano, incluse le proprietà di Enti Pubblici, agli amministratori di condominio e a chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei piccioni di provvedere a propria cura e spese a:
   a) rimuovere le deiezioni e ogni altro tipo di rifiuto derivante dalla presenza dei piccioni, accumulatisi in stabili od aree di proprietà pubblica e privata e la conseguente accurata disinfezione dei siti;
   b) provvedere all''eliminazione e alla chiusura, con idonei sistemi (es. reti a maglie sottili), delle zone di nidificazione in stabili di proprietà privata che nel centro urbano si identificano con soffitte abbandonate, torri, edifici fatiscenti, fori, campanili e quanto altro previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove necessarie;
   c) installare, ove possibile, idonei sistemi di dissuasione nei posatoi abituali in stabili di proprietà pubblica e privata (cornicioni, gronde, fori, fasce marcapiano, frontali, sporgenze o rientranze di qualsiasi natura, ecc.) previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
3. L'amministrazione può disporre interventi ad ampio raggio di contenimento delle popolazioni dei volatili da effettuare sotto il controllo degli Enti istituzionalmente preposti.
4. Sono vietate catture di animali, salvo quando queste siano proposte dall'Azienda Sanitaria Locale per interventi istituzionalmente previsti.

Articolo 47 - Obbligo di raccolta delle deiezioni canine

1. È fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano di raccoglierne le feci e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.
2. È fatto obbligo, altresì, a chiunque conduca il cane in ambito urbano di evitare che lo stesso urini in prossimità di portoni, vetrine, panchine, ecc.; negli altri casi è fatto obbligo al proprietario di diluire le deiezioni liquide con acqua e aceto o prodotti similari.
3. Resta fermo quanto stabilito, per il "Borgo Grande", dal regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 25/6/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 48 - Altri servizi ambientali

1. Sono di competenza del Comune, che li svolge direttamente, ovvero attraverso il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, oppure attraverso aziende private mediante apposite convenzioni, i seguenti servizi di igiene ambientale:
   a) espurgo periodico di pozzetti e caditoie di acque meteoriche in strade ed aree pubbliche;

b) pulizia periodica di fontane, fontanelle, monumenti pubblici e simili;
c) potatura nelle aree verdi comunali, taglio dell'erba nelle strade comunali e
d) dei relativi marciapiedi;
e) pulizia delle aree di mercato;
f) raccolta di siringhe abbandonate in aree pubbliche o private ad uso pubblico;
g) pulizia delle aree cimiteriali;
h) altri servizi determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale.

TITOLO VI - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo 49 - Divieti ed obblighi generali

1. I produttori di rifiuti urbani e assimilati sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento.
2. L'accesso ai servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti o di raccolta dei materiali recuperabili è riservato ai soggetti tenuti al pagamento della tassa dei rifiuti al Comune di Cava de' Tirreni.
3. Le utenze devono effettuare operazioni di selezione a monte dei rifiuti prodotti e di conferimento differenziato negli appropriati contenitori, con le modalità previste dal presente Regolamento, e comunque secondo le indicazioni fornite dal Comune in accordo con il gestore del servizio.
4. Sono vietati:
   a) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori;
   b) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'utilizzo, quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura;
   c) lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e danneggiamento, nonché lo sblocco del sistema di frenatura degli stessi;
   d) i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;
   e) il conferimento al servizio di raccolta di carcasse di animali;
   f) il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di trattamento rifiuti;
   g) conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

   h) per il conferimento dei rifiuti è vietato l'utilizzo di sacchi neri od opachi; devono essere utilizzati sacchi semitrasparenti idonei a consentire la verifica del contenuto (conformi agli standard definiti dalla norma A-EN 13592:2023 A)".

Articolo 50 - Attività di controllo

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate in via prioritaria dalla Polizia Locale e ai sensi dell'art. 13 del Legge 689/1981 dagli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, nonché dagli Ispettori Ambientali Comunali Volontari (IACV) di cui al regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 57/2017, fatto salvo l'esercizio degli specifici poteri di accertamento previsti dalle Leggi vigenti.
2. Le Autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni (in luoghi diversi dalla privata dimora) che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente Regolamento.

3. In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria Ordinanza motivata per ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, previa diffida a provvedere, diretta ai soggetti responsabili, dispone lo sgombero dei rifiuti e il loro smaltimento a totale carico dei soggetti responsabili, fatta salva ed impregiudicata ogni altra sanzione contemplata dalle leggi vigenti.
4. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in -aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.
5. Nel caso in cui l'abbandono dei rifiuti sia stato effettuato da ignoti in area privata, il Comune potrà ordinare lo sgombero dei rifiuti direttamente al proprietario del terreno su cui si sia verificato l'abbandono qualora quest'ultimo non abbia tempestivamente avvisato del fatto le Autorità competenti.

Articolo 51 - Sanzioni amministrative pecuniarie

1. Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato e fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. in materia di abbandono dei rifiuti e quelle contemplate dal Codice della strada, alle violazioni delle disposizioni del presente Regolamento si applicano, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Articolo	Oggetto dell'articolo	Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Art. 7	Assimilazione di Rifiuti Speciali a Rifiuti Urbani	Violazione degli obblighi di assimilazione secondo i criteri indicati nell'articolo 7 e negli allegati 1, 2 e 3	€ 50,00	€ 300,00
Art. 9	Prescrizioni generali per il conferimento	Violazione delle condizioni e modalità di conferimento rifiuti previste dall'art. 9 e dall'allegato 4	€ 50,00	€ 300,00
Art.11, comma 5	Sistemi di raccolta	Violazione delle condizioni e modalità della sperimentazione	€ 50,00	€ 300,00
Art. 13, comma 2	Conferimento dei Rifiuti Speciali assimilati agli Urbani da parte delle grandi utenze	Violazione dell'obbligo di conferimento dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani secondo le modalità previste dall'art. 13, comma 2	€ 50,00	€ 300,00

Art. 14	Conferimento dei Rifiuti Urbani pericolosi	Violazione delle condizioni e modalità di conferimento rifiuti rispetto a quelle indicate.	€ 100,00	€ 500,00
Art. 15 commi 1, 2 e 4	Conferimento di Rifiuti Ingombranti e di Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Violazione delle condizioni e modalità di conferimento rifiuti rispetto a quelle indicate.	€ 50,00	€ 300,00
Art. 16 comma 3	Conferimento dei Rifiuti Urbani vegetali	Violazione delle condizioni e modalità di conferimento rifiuti rispetto a quelle indicate.	€ 50,00	€ 300,00
Art. 18	Conferimento dei Rifiuti provenienti da Esumazioni ed Estumulazioni	Violazione dell'obbligo di conferimento rifiuti secondo le modalità indicate.	€ 50,00	€ 300,00
Art. 19	Conferimento dei Rifiuti Inerti	Divieto di immettere nel circuito dei rifiuti urbani materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni.	€ 100,00	€ 400,00
Art. 22-23	Compostaggio domestico	Violazione dell'obbligo di corretta modalità di effettuazione del compostaggio domestico.	€ 25,00	€ 150,00
Art. 36	Cestini portarifiuti	Divieto di conferire i rifiuti di altra natura in detti contenitori, nonché danneggiarli ribaltarli, rimuoverli, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura sugli stessi	€ 25,00	€ 150,00
Art. 37	Fiere e Mercati	Violazione dell'obbligo per commercianti e ambulanti di tenere le aree di mercato pulite dopo e durante il mercato, nonché di conferire i rifiuti secondo le modalità indicate.	€ 75,00	€ 450,00

Art. 39	Pulizia dei fabbricati e aree contigue, e dei terreni non edificati	Violazione dell'obbligo per i titolari di aree private di conservare le medesime pulite e libere da rifiuti.	€ 25,00	€ 150,00
Art. 40	Aree pubbliche occupate da cantieri	Violazione dell'obbligo di pulizia delle aree e strade confinanti coi cantieri	€ 25,00	€ 150,00
Art. 41	Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti e manifestazioni varie	Violazione dell'obbligo di pulizia area spettacoli viaggianti durante e dopo la sosta, nonché di conferimento rifiuti secondo le modalità indicate.	€ 75,00	€ 450,00
Art. 42	Aree di scarico, trasporto merci e defissione manifesti	Violazione dell'obbligo per chi esegue tale attività di pulire l'area interessata, nonché di conferire i rifiuti secondo le modalità indicate.	€ 50,00	€ 300,00
Art. 43	Carogne di animali	Violazione dell'obbligo di conferimento secondo le modalità previste da ASL e/o da Leggi di settore.	€ 50,00	€ 300,00
Art. 44	Attività di volantinaggio	Divieto lancio volantini su strade, vie e piazze pubbliche, nonché la collocazione sotto i tergicristalli dei veicoli.	€ 25,00	€ 150,00
Art. 45	Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale	Violazione dell'obbligo di rimozione dei manufatti rotti posti su suolo pubblico.	€ 25,00	€ 150,00
Art. 46	Piccioni ed altri volatili nei centri abitati	Divieto di somministrare cibo a piccioni o altri volatili	€ 25,00	€ 150,00
Art. 47	Deiezioni canine	Violazione dell'obbligo di raccolta delle deiezioni canine	€ 25,00	€ 150,00

Art. 49, comma 4, lett. a)	Attività vietate (cernita o rovistamento)	la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori	€ 25,00	€ 150,00
Art. 49, comma 4, lett. b)	Attività vietate (uso improprio contenitori)	uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'utilizzo, quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura;	€ 25,00	€ 150,00
Art. 49, comma 4, lett. c)	Attività vietate (contenitori)	spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e danneggiamento, nonché lo sblocco del sistema di frenatura degli stessi	€ 50,00	€ 300,00
Art. 49, comma 4, lett. d)	Attività vietate (intralcio)	comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;	€ 50,00	€ 300,00
Art. 49, comma 4, lett. e)	Attività vietate (conferimento carcasse)	il conferimento al servizio di raccolta di carcasse di animali	€ 75,00	€ 450,00
Art. 49, comma 4, lett. f)	Attività vietate (danneggiamento strutture)	danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di trattamento rifiuti	€ 75,00	€ 450,00
Art. 49, comma 4, lett. f)	Attività vietate (rifiuti fuori comune)	conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale	€ 75,00	€ 450,00

2. Per qualsiasi altra violazione alle norme contenute nel presente Regolamento non sanzionata ai sensi del comma 1, è stabilita una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00.
3. Per le violazioni alle disposizioni contenute nelle Ordinanze comunali adottate in esecuzione del presente Regolamento è stabilita una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00.
4. Resta ferma la facoltà per la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 luglio 2008, n. 125 di stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, previsto dall'art. 16, comma 1, della L. n. 689/81.

TITOLO VII - SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

Articolo 52 - Coperture ed altri manufatti contenenti amianto

1. Al fine di garantire la tutela e la sicurezza della salute pubblica, è fatto divieto di utilizzare in qualunque modo e situazione materiali di amianto o comunque contenenti amianto.
2. Le coperture, i divisori, ed ogni e qualsiasi manufatto in cui sia presente l'utilizzo di detto materiale devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, con appositi interventi per garantirne l'integrità.
3. Il Sindaco, a seguito di segnalazioni da parte di cittadini, autorità deputate al controllo del territorio, Polizia Municipale, ecc. può emettere ordinanza nei confronti di un soggetto pubblico o privato detentore di materiali contenenti amianto affinché lo stesso provveda alla rimozione o alla messa in sicurezza dei materiali stessi secondo quanto previsto dalle normative al momento in vigore, qualora sia accertato, tramite controlli analitici e tecnici eseguiti da laboratori e professionisti regolarmente abilitati, i cui oneri sono totalmente a carico del detentore stesso, che le condizioni dei materiali di che trattasi possono comportare rischi per la salute pubblica.

Articolo 53 - Modalità di smaltimento dell'amianto

1. I materiali rimossi devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia dei rifiuti, conferendoli presso un impianto di smaltimento autorizzato.
2. Al fine di evitare qualsiasi dispersione di polvere e fibre nell'ambiente è vietato:
   a) frantumare, segare, forare e togliere i materiali in cemento-amianto (eternit);
   b) gettare i materiali contenenti amianto nei cassonetti dei rifiuti disposti per la raccolta dei rifiuti urbani e alla raccolta differenziata.
3. In tutti i casi in cui devono essere effettuati interventi di messa in sicurezza o di rimozione di strutture contenenti amianto, è fatto obbligo di avvalersi di una ditta specializzata, la quale dovrà presentare il Piano dei lavori contenente la descrizione della tipologia di intervento da effettuare (rimozione, incapsulamento o confinamento) all'ASL territorialmente competente. Il committente dovrà produrre allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) o, se del caso, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) il nulla-osta dell'ASL ai fini del conseguimento del titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi. Lo Sportello competente inoltrerà copia del nulla-osta al Servizio Ambiente del Comune.
4. Le operazioni di rimozione devono avvenire con l'impiego di strumenti adeguati che non comportino dispersione di polvere o di fibre nell'ambiente, al fine di salvaguardare quanto più possibile l'integrità del materiale durante le fasi dell'intervento.

.

Articolo 54 - Modalità di smaltimento in proprio dell'amianto

1. Le modalità di smaltimento in proprio dell'amianto sono stabilite dalla delibera della Giunta Regionale n. 751 del 30/12/2014, ad oggetto "L.R. N. 20 DEL 9 DICEMBRE 2013 "MISURE STRAORDINARIE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DEI ROGHI DI RIFIUTI", ARTICOLO 7 COMMA 6 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA RIMOZIONE E MANIPOLAZIONE DI PRODOTTI IN CEMENTO AMIANTO DI MODESTE DIMENSIONI", pubblicata sul BURC n. 1 del 05/01/2015), cui si fa espresso rinvio.
2. Fino alla concreta operatività del sito di stoccaggio individuato dal Comune, anche in forma associata con altri Comuni, così come stabilito dall'art. 7 della richiamata L.R. 20/2013, lo smaltimento dell'amianto può avvenire esclusivamente ad opera di imprese specializzate, ai sensi del precedente articolo.

TITOLO VIII - DIRITTO DEI CITTADINI ALL'INFORMAZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

Articolo 55 - Strumenti relativi al diritto all'informazione in materia ambientale

1. L'amministrazione comunale riconosce come valore fondamentale il diritto all'informazione in materia ambientale allo scopo di garantire la partecipazione e la conoscenza della cittadinanza in merito alle politiche ambientali ed allo stato dell'ambiente del proprio territorio.
2. Il diritto all'informazione in materia ambientale viene garantito attraverso campagne di informazione e la predisposizione di relazioni ambientali di settore.

Articolo 56 - Strumenti relativi al diritto alla partecipazione in materia ambientale

1. Il diritto alla partecipazione dei cittadini in attività e procedimenti in materia ambientale viene esercitato attraverso:
   a) la presentazione di istanze, petizioni e proposte finalizzate alla realizzazione di
   b) azioni di tutela di interessi collettivi;
   c) l'esercizio del diritto di accesso agli atti.
   d) adesione agli strumenti di politiche partecipative eventualmente promossi dall'Amministrazione comunale.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 57 - Ordinanze contingibili e urgenti

1. Ai sensi della normativa vigente, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, Ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.
2. Dette Ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro della Salute entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Articolo 58 - Campagne di sensibilizzazione e di informazione

1. Il Comune cura, in coordinamento con l'Ente d'Ambito e/o con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.
2. In occasione della certificazione annuale dell'efficienza della raccolta differenziata da parte della Regione Campania è data ampia pubblicità con mezzi efficaci dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nell'anno precedente, in particolare per quanto attiene alla corretta differenziazione dei rifiuti prodotti e all'implementazione delle azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti stessi, al fine di rendere partecipi i cittadini.
3. Periodicamente è distribuito gratuitamente un opuscolo, o altro strumento via Internet, con le indicazioni per il corretto conferimento dei vari materiali, per l'uso dei contenitori e loro ubicazione; inoltre sono fornite indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità del loro conferimento, sulle destinazioni delle stesse, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

Articolo 59 - Elementi di premialità

1. Il Comune, in collaborazione con il gestore del servizio, può predisporre e realizzare forme di incentivazione economica (c.d. elementi di premialità) per le utenze che apportino il proprio contributo annuale al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ambito comunale.
2. Le forme di incentivazione economica di cui al precedente comma nonché le modalità di incentivazione sono previste all'interno degli appositi Regolamenti comunali inerenti il tributo e/o la tariffa da applicare alle utenze.

Articolo 60 - Norme finali e abrogazioni

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di trattamento dei rifiuti, nonché quelle non incompatibili contenute in altri Regolamenti comunali.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono o restano abrogati i seguenti provvedimenti comunali:
   a) Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (art. 8 D.P.R. n.915/82 ed art.59 D.Lgs. n.507/93) approvato con delibera consiliare n. 72 dell'11.7.1995, integrato con deliberazione consiliare n. 59 del 22.5.1998
   b) Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 22/05/1998 – "Isola Ecologica Comunale: disciplinare conferimenti e disposizioni transitorie per il riconoscimento di premialità"
   c) Regolamento comunale relativo allo smaltimento dei RSU e assimilati e rifiuti provenienti dalla Raccolta differenziata, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 23/07/1998;
   d) Delibera di Giunta comunale n. 213 del 22/07/2010: "incremento bonus/premialità per conferimenti all'isola ecologica comunale – modifica DGC n. 37 del 13.01.2010"
   e) Ordinanza sindacale n. 721 del 04/10/2007: «Raccolta differenziata r.s.u. utenze domestiche e commerciali metodo "Porta a Porta" Sanzioni amministrative»;
   f) Ordinanza sindacale n. 807 del 07/11/2007: «Integrazione Ordinanza sindacale n. 721/2007 – Raccolta differenziata r.s.u. utenze domestiche e commerciali metodo "Porta a Porta" Sanzioni amministrative»;
   g) Ordinanza sindacale n. 810 del 08/11/2007: «Disposizioni per la raccolta differenziata di carta e imballaggi di cartone per le utenze commerciali»;
   h) Ordinanza sindacale n. 23 del 07/03/2008: «Disposizioni per il potenziamento della raccolta differenziata»;
   i) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 129 del 07/04/2008: «Disposizioni per il potenziamento della raccolta differenziata in attuazione del piano comunale della RD adottato con ordinanza sindacale n. 23 del 07/03/2008, per quanto attiene le disposizioni agli amministratori dei condomini e parchi dotati di aree circoscritte chiuse»;
   j) Ordinanza sindacale n. 368 del 30/09/2008 Reg. Gen.: «Disposizioni per la raccolta differenziata RSU presso le utenze commerciali - servizio "porta a porta"»;
   k) Ordinanza sindacale n. 449 del 07/11/2008 Reg. Gen.: «Disposizioni per la raccolta differenziata RSU presso le utenze e domestiche e non domestiche - servizio "porta a porta" presso area 1 - area 4 - Corso Umberto I - Disposizioni per la raccolta domiciliare di multimateriale e carta sull'intero territorio presso le utenze domestiche e non domestiche - rettifica ordinanza sindacale reg. gen. n. 129 del 07.4.2008 - rettifica ordinanza sindacale reg. gen. n. 368 del 30/09/2008»;
   l) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 44 del 28/01/2009: «Disposizioni per la raccolta differenziata RSU presso le utenze domestiche e non domestiche - servizio "porta a porta" presso area 5 - area 6»;
   m) Ordinanza sindacale n. 78 del 20/02/2009 Reg. Gen.: «Disposizioni per la raccolta differenziata RSU presso le utenze domestiche e non domestiche - servizio "porta a porta" presso area 2 - area 3»;

n) Ordinanza Sindacale n. 127 del 03/04/2009 ad oggetto: «Disposizioni per il conferimento dei rifiuti presso la struttura comunale denominata "isola ecologica"»;
o) Ordinanza sindacale n. 132 del 08/04/2009: «Ulteriori disposizioni per la raccolta differenziata FOU presso i condomini e parchi dotati di aree circoscritte "chiuse"»;
p) Delibera di Giunta comunale n. 167 del 06/05/2009: "isola ecologica comunale: disciplinare conferimenti e disposizioni transitorie per il riconoscimento di premialità";
q) Ordinanza sindacale n. 213 del 18/06/2009: «Piccioni urbanizzati. Divieto di somministrazione del cibo e misure di impedimento delle soste abituali o permanenti»;
r) Ordinanza sindacale n. 338 del 14/10/2009: «Reiterazione ordinanza sindacale n. 127 del 03/04/09 ad oggetto: disposizioni per il conferimento dei rifiuti presso la struttura comunale denominata" isola ecologica"»;
s) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 374 del 17/11/2009: «Disposizioni per il conferimento dei RSU prodotti nel territorio comunale»;
t) Delibera di Giunta comunale n. 368 del 25/11/2009: «Importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazione delle ordinanze sindacali in materia di raccolta differenziata RSU»;
u) Delibera di Giunta comunale n. 37 del 13/01/2010: "modifica tabella premialità per conferimenti all'isola ecologica comunale - modifica DGC n. 167/2009"
v) Ordinanza sindacale n. 111 del 22/04/2010, avente ad oggetto: «Ordinanza sindacale n. 127/2009 e ordinanza sindacale n. 338/2009 – reiterazione delle disposizioni per il conferimento dei rifiuti presso la struttura comunale denominata "Isola ecologica"»;
w) Ordinanza sindacale n. 281 del 06/09/2010: «Abbandono di rifiuti provenienti dai cantieri edili. Disposizioni in materia di conferimento in discarica»;
x) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 60 del 04/03/2011: «Disposizioni per la raccolta della frazione secca indifferenziata/carta e cartone/multimateriale prodotta dalle utenze domestiche - sub area 4 - Corso Umberto I - rettifica Ordinanza Sindacale n. 449/2008»;
y) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 61 del 04/03/2011: «Disposizioni in materia sanzionatoria in ordine alle violazioni alle ordinanze sulla raccolta differenziata e all'abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti»;
z) Delibera di Giunta comunale n. 230 del 23/07/2015: «Importo del pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni delle ordinanze sindacali in materia di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani. Applicazione art.16, comma 2, Legge n.689/1981, come modificato dal D.L. n. 92/2008, convertito nella Legge n.125/2008»;
aa) Ordinanza sindacale reg. gen. n. 332 del 03/08/2015: «Conferimento rifiuti Centro Storico - C.so Umberto I - Variazione orari e modalità da parte delle utenze non domestiche».
bb) Regolamento di disciplina delle isole ecologiche "centro di raccolta" e "isola pulita" (art. 183, lett. mm) del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni – D.M. 08 aprile 2008 – D.M. 13 maggio 2009, approvato con delibera C.C. n. 70 del 30.11.2015 e successive modifiche.

Articolo 61 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore l'01/01/2018

ALLEGATO 1

Elenco attività

(Articolo 7, comma 2)

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Esposizioni, autosaloni.
6. Alberghi con ristorante.
7. Alberghi senza ristorante.
8. Case di cura e riposo.
9. Ospedali.
10. Uffici, agenzie, studi professionali.
11. Banche ed istituti di credito.
12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
13. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
14. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
15. Banchi di mercato beni durevoli.
16. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
17. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
18. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
19. Attività industriali con capannoni di produzione.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, amburgherie, bracerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

ALLEGATO 2

Elenco dei rifiuti assimilabili

(Articolo 7, comma 7)

Frazione	Descrizione	EER
FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO 3

Limiti quantitativi in assenza di un sistema di misurazione puntale

(Articolo 7, comma 8)

Attività	Valore limite S_v (mq)	Valore limite S_d (mq)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	-
2. Cinematografi e teatri	-	-
3. Autorimesse	-	-
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-
5. Esposizioni, autosaloni	200	50
6. Alberghi con ristorante	-	-
7. Alberghi senza ristorante	-	-
8. Case di cura e riposo	Sempre assimilati ai sensi del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254	
9. Ospedali	Sempre assimilati ai sensi del decreto del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254	
10. Uffici, agenzie, studi professionali	-	-
11. Banche ed istituti di credito	-	-
12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	200	50
13. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	50
14. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	200	50
15. Banchi di mercato beni durevoli	-	-
16. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Limite non applicabile alla tipologia di attività (art. 7, comma 9)	50
17. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Limite non applicabile alla tipologia di attività (art. 7, comma 9)	50
18. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Limite non applicabile alla tipologia di attività (art. 7, comma 9)	50
19. Attività industriali con capannoni di produzione	Limite non applicabile alla tipologia di attività (art. 7, comma 9)	250
20. Attività artigianali di produzione beni specifici	Limite non applicabile alla tipologia di attività (art. 7, comma 9)	250
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	-	-
22. Mense, birrerie, amburgherie	-	-
23. Bar, caffè, pasticceria	-	-
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	400	50
25. Plurilicenze alimentari e/o miste	400	50
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio	100	50
27. Ipermercati di generi misti	1.000	150
28. Banchi di mercato generi alimentari	-	-
29. Discoteche, night club	-	-

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

Il territorio di Cava de' Tirreni viene suddiviso in sette aree per le quali si applicano le seguenti modalità di conferimento per le utenze domestiche e non domestiche nonché le modalità di raccolta ad opera dei soggetti gestori del servizio.
Sono, inoltre, previste n. 2 aree sperimentali, attivate con delibere di Giunta Comunale n. 10 del 04.02.2016 e n. 75 del 27.04.2017
Sono, inoltre, riportati i calendari di conferimento delle utenze non domestiche.

STRADARIO AREA 1

Nell'**area 1** la raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, lungo un percorso definito dalle strade principali di collegamento che racchiude le seguenti strade:

N°	LUOGO	ZONA
1	c.so PALATUCCI*	BORGO
2	viale G. MARCONI*	BORGO
3	Corso MAZZINI	BORGO
4	Via V. VENETO	BORGO
5	Viale DEGLI ACERI	BORGO
6	Via ALCIDE DE GASPERI	BORGO
7	Via GUERRITORE	BORGO
8	Via ARENA	BORGO
9	Via DI MAURO	BORGO
10	Via TALAMO	BORGO
11	Traversa E. TALAMO*	BORGO
12	Via MATTEO DELLA CORTE*	BORGO
13	Via TOMMASO GAUDIOSI*	BORGO
14	Via VINCENZO VIRNO*	BORGO
15	Via P. DE CICCIO	BORGO
16	Via C. TAFURI	BORGO
17	via GRAMSCI	BORGO
18	Via ERNESTO DI MARINO	BORGO
19	Via G. BATTISTA CASTALDO	BORGO
20	Via MARTIRI DELLA RESISTENZA*	BORGO
21	Via PAPA GIOVANNI XXIII*	BORGO
22	Via SABATO MARTELLI CASTALDI*	BORGO
23	Via GENTILE*	BORGO
24	Via MARTIRI DELLA LIBERTA' *	BORGO
25	Via DELLO SCIRE'	BORGO
26	Via RISI	BORGO
27	Via GIOACCHINO GIGANTINO	BORGO
28	Via GINO PALUMBO	BORGO
29	Via GIOVANNI CANALI*	BORGO
30	VIA U. MANDOLI*	CENTROST.
31	TRAV. U. MANDOLI*	CENTROST.
32	VIA A. LAMBERTI*	CENTROST.
33	Via G. FILANGIERI	BORGO
34	Traversa G. FILANGIERI	BORGO
35	TRAV. G. PALATUCCI*	BORGO
36	VIALE R. ROMANO	BORGO

*le strade contrassegnate da asterisco sono in tutto o in parte oggetto della sperimentazione del cosiddetto "porta a porta spinto"

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00	Sacco frazione multimateriale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibi e bevande)
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida sul piano stradale	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Giovedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio Chiamambiente 840 000 310 (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA 2

Nell'area 2 la raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, lungo un percorso definito dalle strade principali di collegamento che racchiude le seguenti strade:

N	LUOGO	ZONA
1	Via GEN. L. PARISI	S. ARCANGELO
2	Via ANGRISANI	S. ARCANGELO
3	Via CARMINE D'ELIA	S. ARCANGELO
4	Loc. CASA GAGLIARDI	S. ARCANGELO
5	Loc. CASA GAGLIARDI - PREF.	S. ARCANGELO
6	Loc. CASA RICERI	S. ARCANGELO
7	Via FRANCESCO DELLA CORTE	S. ARCANGELO
8	Via GIUSEPPE DELLA CORTE	LICURTI
9	Via IDO LONGO	S. ARCANGELO
10	Via IDO LONGO - PREF.	S. ARCANGELO
11	Loc. LA PELLA	S. ARCANGELO
12	Loc. LI CURTI	S. ARCANGELO
13	Traversa LUIGI PARISI	S. ARCANGELO
14	Via PASQUALE SIANI	S. ARCANGELO
15	Loc. S. ANTUONO	S. ARCANGELO
16	Via SAN BENEDETTO	S. ARCANGELO
17	Via SANTE DI MARINO	S. ARCANGELO
18	Via ANTONIO D'AMICO	CORPO DI CAVA
19	Via BENEDETTO BONAZZI	CORPO DI CAVA
20	Via CARDINALE L. D'ARAGONA	CORPO DI CAVA
21	Via CARMINE DE SIO	CORPO DI CAVA
22	Loc. CORPO DI CAVA	CORPO DI CAVA
23	Via DEL PRESIDIO	CORPO DI CAVA
24	Via DELLA CURIA	CORPO DI CAVA
25	Via G. MAZZINI (CORPO DI CAVA)	CORPO DI CAVA
26	Via GIUSEPPE ZOCCOLA	CORPO DI CAVA
27	Via MICHELE MORCALDI	CORPO DI CAVA
28	Via RAFFAELE LUCIANO	CORPO DI CAVA
29	P.zza RISORGIMENTO	CORPO DI CAVA
30	Via TIGLIO	CORPO DI CAVA
31	Via VINCENZO TORRENTE	CORPO DI CAVA
32	Via AURIEMMA	CORPO DI CAVA
33	Via CASA DE SANTIS	CORPO DI CAVA
34	Via ROBERTO VIRTUOSO	CORPO DI CAVA
35	Loc. AVVOCATELLA	S. CESAREO
36	Via CASA AVALLONE	S. CESAREO
37	Via CASA COSTA	S. CESAREO
38	Via CASA DAVIDE	S. CESAREO
39	Via CESINOLA	S. CESAREO
40	Loc. FANO	S. CESAREO
41	Traversa F.CO VECCHIONE	S. CESAREO
42	Via FRANCESCO VECCHIONE	S. CESAREO
43	via CIOACCHINO TREZZA	S. CESAREO
44	Via SAN CESAREO	S. CESAREO
45	Via GAETANO CINQUE	S. CESAREO
46	Traversa GAETANO CINQUE	S. CESAREO

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

47	Via ANTONIO ORILIA	CASTAGNETO
48	Via PAOLINA CRAVEN	CASTAGNETO
49	Via SABATO D'URSI	CASTAGNETO
50	Via VETRANTO	CASTAGNETO
51	Via VINCENZO PALAZZO	CASTAGNETO
52	Largo F. PALMENTIERI	CASTAGNETO
53	Via ANIELLO FERRIGNO	PASSIANO
54	Via ARTURO ADINOLFI	PASSIANO
55	Via CARMINE LUCIANO	PASSIANO
56	Via CASA BRENDA	PASSIANO
57	Traversa CIOTOLO	PASSIANO
58	Via CIRO PISAPIA	PASSIANO
59	Loc. CONTROPONE	PASSIANO
60	Loc. CARGARALLO	PASSIANO
61	Via GENNARO APREA	PASSIANO
62	Via GENNARO AVAGLIANO	PASSIANO
63	Via GIUSEPPE ARMENANTE	PASSIANO
64	Via LEOPOLDO SIANI	PASSIANO
65	Via SALVATORE CODA	PASSIANO
66	Loc. SANT'ANTUONO	PASSIANO

La raccolta viene effettuata lungo i seguenti percorsi:

Percorso 1) via Gen. L.Parisi, via Ido Longo, via Avagliano, via Arturo Adinolfi, p.tta Passiano, via L. Siani, Piazza C. Luciano, via Coda, via Angrisani.

Percorso 2) via Antonio Orilia, via Craven, via Cinque, via Vecchione, trav, Vecchione, p.zza del Tiglio, via G.Trezza, via Cesinola, via S. Benedetto, p.tta Morcaldi, p.tta Mazzini (Badia), via S. Benedetto, p.zza Li Curti, p.tta Mamma Lucia.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 2 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Giovedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
	Sacco frazione multimateriale sul piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibo e bevande).
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio **Chiamambiente 840 000 310** (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA 3

Nell'**area 3** parte della raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, presso il numero civico secondo un percorso che racchiude le seguenti strade:

N°	LUOGO	ZONA
1	VIA S. LORENZO	
2	Via ALBERTO TROISI	S. LORENZO
3	Via ANTONIO SIANI	S. LORENZO
4	Via CORRADINO BIAGI	S. LORENZO
5	Via FRANCESCO CARILLO	S. LORENZO
6	Via CIRANNA	S. LORENZO
7	Via ATENOLFI (2° tratto)	S. LORENZO
8	Via GUARIGLIA	S.LORENZO
9	Via MASCOLO	S.LORENZO
10	Via LAURO	S. LORENZO
11	Via CARLO SANTORO	S. LORENZO
12	Via ORESTE DI BENEDETTO	S. LORENZO
13	Traversa ORESTE DI BENEDETTO	S. LORENZO
14	Via ORILIA	S. LORENZO
15	Traversa ORILIA	S. LORENZO
16	Via S. LORENZO	S. LORENZO
18	Via TOMMASO DI SAVOIA	S. LORENZO
18	Via ENRICO DE MARINIS	BORGO

Nella parte restante dell'area 3, che comprende le frazioni di:

19	ALESSIA
20	MARINI
21	ARCARA
22	DUPINO
23	CASABURI ROTOLO
24	SS. QUARANTA
25	S. PIETRO
26	SS. ANNUNZIATA
27	CROCE

La raccolta è effettuata lungo un percorso definito dalle strade principali di collegamento e racchiude le seguenti strade:
percorso 1) via Caliri, via Rotolo (fino alla Maddalena), via Marghieri, via G.Siani, via SS.Quaranta, via Ciccullo, p.tta Marini, via De Rosa, p.tta Alessia, via lambiase, fraz. Arcara, via De Marinis (SS18 fino a piazza S.Francesco)
percorso 2) via S.Lorenzo, via S.G.Bosco, largo Genovesi, via N. Di Marino, via Di Florio-Croce, fraz. Croce (chiesa), via Consalvo, via Sergio, via Alfonso Adinolfi, p.tta Annunziata, via N. Pastore.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 3 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
	Sacco frazione multimateriale sul piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibo e bevande).
Giovedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Venerdi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio Chiamambiente 840 000 310 (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA 4

Nell'**area 4** la raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento presso il numero civico secondo un percorso che racchiude le seguenti strade:

N°	LUOGO	ZONA
1	Corso PRINCIPE AMEDEO	BORGO
2	Via CAIFASSO	S. LORENZO
3	Via CALIRI	S. LORENZO
4	Via Giuseppe PALMIERI	S. LORENZO
5	Via SALA	S. LORENZO
6	Via CARLEO	S. LORENZO
7	Via RAFFAELE RAGONE	BORGO
8	Via ONOFRIO DI GIORDANO	BORGO
9	Via A. TORRE	BORGO
10	P.zza EUROPA	BORGO
11	VIA G. ACCARINO	CENTRO/ST.
12	VIA F.sco ALFIERI	CENTRO/ST.
13	VIA Raffaele BALDI	CENTRO/ST.
14	VIA Alfonso BALZICO	CENTRO/ST.
15	VIA Giovanni BASSI	CENTRO/ST.
16	P.zza Giovanni BASSI	CENTRO/ST.
17	VIA A. DE BONIS	CENTRO/ST.
18	P.zza GEN. NICola DI MAURO	CENTRO/ST.
19	L.go D'URSI	CENTRO/ST.
20	VIA R.le FARANO	CENTRO/ST.
21	VIA M.P. FORMOSA	CENTRO/ST.
22	VIA O. GALIONE	CENTRO/ST.
23	VIA A. NIGRO	CENTRO/ST.
24	VIA G. PELLEGRINO	CENTRO/ST.
25	VIA B. QUARANTA	CENTRO/ST.
27	P.zza S. FRANCESCO	CENTRO/ST.
28	VIA G. VERDI	CENTRO/ST.
29	VIA ANGIPORTO DEL CASTELLO	CENTRO/ST.
30	P.zza Vitt. EMANUELE III°	CENTRO/ST.
31	VIA F. PARISI	CENTRO/ST.
32	VIA D. ALIGHIERI	CENTRO/ST.
33	VIA P. ATENOLFI (fino incrocio SS.18)	CENTRO/ST.
34	VIA Can. AVALLONE	CENTRO/ST.
35	PIAZZA Can. AVALLONE	CENTRO/ST.
36	VIA M.le BENINCASA	CENTRO/ST.
37	VIA MONTEFUSCO	CENTRO/ST.
38	VIA CANALE	CENTRO/ST.
39	VIA C. SCHREIBER	CENTRO/ST.
40	VIA S. CELANO	CENTRO/ST.
41	V.le F. CRISPI	CENTRO/ST.
42	P.zza E. ABBRO	BORGO
43	VIA T. CUOMO	CENTRO/ST.
44	VIA A. DIAZ	CENTRO/ST.
45	P.zza E. DE MARINIS	CENTRO/ST.
46	V.le G. GARIBALDI	CENTRO/ST.
47	VIA M. GARZIA	CENTRO/ST.
48	VIA D. FERRAIOLI	CENTRO/ST.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

49	VIA M. DI SAVOIA	CENTRO/ST.
50	VIA CAPUTO	CENTRO/ST.
51	VIA R. SENATORE	CENTRO/ST.
52	VIA DELLA REPUBBLICA	CENTRO/ST.
53	VIA A. SORRENTINO	CENTRO/ST.
54	VIA XXIV MAGGIO	CENTRO/ST.
55	VIA B. AVALLONE	CENTRO/ST.
56	P.zza Vitt. EMANUELE II°	CENTRO/ST.
57	VIA CASABURI R. (Toriello)	CENTRO/ST.
58	VIA TRARA GENOINO.	CENTRO/ST.
59	VIA A. DELLA CORTE	CENTRO/ST.
60	VIALE B. GRAVAGNUOLO	CENTRO/ST.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 4 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Giovedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Venerdi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
	Sacco frazione multimateriale sul piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibo e bevande).
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio **Chiamambiente 840 000 310** (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA 5

Nell'**area 5** parte della raccolta viene effettuata secondo il calendario di conferimento, presso il numero civico secondo un percorso che racchiude le seguenti strade:

N°	LUOGO	ZONA
1	Via XXV LUGLIO	BORGO
2	Via G. MAIORI	BORGO
3	Via ALDO MORO	PASSIANO
4	Via CASA APICELLA	PASSIANO
5	Via CIMITERO	PASSIANO
6	Via MARIO VIOLANTE	PASSIANO
7	Via PIETRO NENNI	PASSIANO
8	Via SALVO D'ACQUISTO	PASSIANO
9	Via ANGELONI	BORGO
10	Via ALFONSO RODIA	PASSIANO
11	Via ENRICO GRIMALDI	PASSIANO
12	Via GIUSEPPE DeL ROSSO	PASSIANO
13	Via GIUSEPPE PREZZOLINI	PASSIANO
14	Via SANTA MARIA DEL ROVO	PASSIANO
15	Via SANTA MARIA DEL ROVO-Gescal	PASSIANO
16	Traversa LUIGI FERRARA	PREGIATO
17	Via LUIGI FERRARA	PREGIATO
18	Via LUIGI FERRARA - PREF.	PREGIATO
19	Via PASQUALE SANTORIELLO	PREGIATO
20	Via DELLE ARTI E DEI MESTIERI	PREGIATO
21	Loc. STARZA	PREGIATO
22	Via EDOARDO DE FILIPPIS	PREGIATO
23	Via GAETANO ESPOSITO	PREGIATO
24	Traversa GAETANO ESPOSITO I	PREGIATO
25	Traversa GAETANO ESPOSITO II	PREGIATO

Nella parte restante dell'area 5 la raccolta viene effettuata lungo un percorso definito dalle strade principali di collegamento che racchiude le seguenti vie o località:

26	CASA MILITE	BORGO
27	Via BASILIO LAMBERTI	BORGO
28	Via SAN GIUSEPPE AL POZZO	BORGO
29	Loc. NOVELLUZZA	PASSIANO
30	Loc. PAGLIARONE	PASSIANO
31	Loc. PETRARO SAN GIUSEPPE	PASSIANO
32	Loc. PETRARO SANTO STEFANO	PASSIANO
33	Loc. SAN MARTINO	PASSIANO
34	Via S. MARTINO	PASSIANO
35	Loc. SANTO STEFANO	PASSIANO
36	Loc. NOVELLA	PREGIATO

La raccolta viene effettuata lungo il seguente percorso:
percorso 1) via S.Martino, via Angeloni, via G.Maiori

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 5 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Venerdi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione multimateriale sul piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibo e bevande).
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio Chiamambiente 840 000 310 (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA 6

Nell'**area 6** parte della raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, presso il civico, lungo un percorso che racchiude le seguenti strade:

N°	LUOGO	ZONA
1	Via ANTONIO ADINOLFI	S. LUCIA
2	Via ANTONIO LAMBERTI	S. LUCIA
3	Via CARMINE SIANI	S. LUCIA
4	Loc. COSTA	S. LUCIA
5	Via ENRICO ZARRELLA	S. LUCIA
6	P.zza FELICE BALDI	S. LUCIA
7	Via FLAMINIO RISPOLI	S. LUCIA
8	Via TRARA GENOINO	S. LUCIA
9	Via GIOVANNI CESARO	S. LUCIA
10	Via A. D'AMICO	S. LUCIA
11	Trav. Via A. D'AMICO	S. LUCIA
12	Via GIUSEPPE LAMBERTI	S. LUCIA
13	Via GIUSEPPE VITALE	S. LUCIA
14	Trav. Via GIUSEPPE VITALE	S. LUCIA
15	Via GIUSEPPE VITALE - PREF.	S. LUCIA
16	Via LUCIANO SENATORE	S. LUCIA
17	Via MONTICELLO	S. LUCIA
18	Loc. MONTICELLO	S. LUCIA
19	P.zza OLMO	S. LUCIA
20	Via PASQUALE LAMBERTI	S. LUCIA
21	Via VINCENZO FAIELLA	S. LUCIA
22	Via MICHELE BALDI	S. LUCIA
23	Via Vincenzo Senatore*	S.LUCIA
24	via Saura*	LOC. S.ANNA
25	via Montecaruso*	LOC. S.ANNA
26	Via PASQUALE DI DOMENICO*	S.LUCIA
27	via Diecimare*	LOC. S.ANNA
28	Via LAMIA*	PREGIATO
29	via Diego Pisapia*	LOC.S.ANNA
30	via S. Paolo alle Caselle*	LOC.S.ANNA
31	via Don Carmine Di Domenico*	LOC. S.ANNA
32	Via V. Trezza*	S.LUCIA
33	via Giovanni.Trezza*	LOC.S.ANNA
34	via M. RANDINO	S.LUCIA
35	via MAGGIORE	S.LUCIA

Nella parte restante dell'area 6 la raccolta è effettuata lungo un percorso definito dalle strade principali di collegamento:

Via GENNARO PISAPIA
Traversa GIUSEPPE ABBRO
P.zza MARCO GALDI
Via ANIELLO SALSANO
Traversa EDOARDO DE FILIPPIS
Via G. ABBRO
Via ADOLFO CASABURI
Traversa ADOLFO CASABURI

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

Traversa ARENA
Loc. CAPRIA
via Anna Ferrara*
via Sedulio Brazzini*
Via GIACINTO ARNESE
Traversa LUCIA PASTORE
Via LUCIA PASTORE
Via ANIELLO VITALE*
via Petrellosa*
via Della Quercia*
Loc. PISCIRICOLI
TRAV STARZA*
Via S. GIUSEPPE AL PENNINO
Via INFRANZI

La raccolta viene effettuata secondo il calendario di conferimento lungo il seguente percorso:
percorso 1) via P. Di Domenico, via Aniello Vitale, via Petrellosa (fino alla fermata del bus), via S.Giuseppe al Pennino (fino incrocio con via Infranzi), via Adolfo Casaburi, via Lucia Pastore, via Aniello Salsano, via Abbro.

***le strade contrassegnate da asterisco sono in tutto o in parte oggetto della sperimentazione cosiddetta “dei punti di raccolta”.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 6		
RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Martedì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata su piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Mercoledì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
	Sacco frazione multimateriale su piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibi e bevande).
Venerdì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata su piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco carta e cartone su piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde o nei contenitori carrellati stradali di colore giallo	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro.
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone).
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio *Chiamambiente 840 000 310* (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30).

STRADARIO AREA CENTRO STORICO

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

Corso Umberto I

CALENDARIO DI CONFERIMENTO CENTRO STORICO		
RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Martedi ORE 05,00 - 8,00	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Mercoledi ORE 05,00 - 8,00	Sacco carta e cartone sul piano stradale	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Venerdi ORE 05,00 - 8,00	Sacco frazione indifferenziata sul piano stradale	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Venerdi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel bidoncino verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Sabato ORE 05,00 - 8,00	Sacco frazione multimateriale sul piano stradale	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibo e bevande).
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio Chiamambiente 840 000 310 (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

STRADARIO AREA sperimentale 1

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

Nell'**area sperimentale 1** la raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, come previsto dalla DGC n.10/16 e n.75/2017, e interessa le seguenti strade:

- Viale G. Marconi (dal civico n. 1 al civico n. 39);
- Via U. Mandoli (civici n. 2-3-3/A-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22);
- Via A. Lamberti (civici n. 2-2/A-2/B-2/C-4-4/A-5-6-7-8-9-10-12-14-16-18-20);
- c.so G. Palatucci,
- trav. G. Palatucci (ex casa Apicella),
- via t. Gaudiosi n. 18 e 29,
- fine tratto via U. Mandoli,
- trav. U. Mandoli,
- via M. Della corte,
- via gen. Martelli Castaldi,
- via Martiri della Resistenza,
- via Martiri della Liberta',
- via Papa Giovanni XXIII (civ. N. 2-4-6-8),
- via G. Gentile n. 1 e 3.

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA 1 SPERIMENTAZIONE 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione multimateriale su piano stradale in prossimità del proprio civico	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibi e bevande)
Martedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel mastello/bidone carrellato verde su piano stradale in prossimità del proprio civico	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di camminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Mercoledi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata su piano stradale in prossimità del proprio civico	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Giovedi dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel mastello/bidone carrellato verde su piano stradale in prossimità del proprio civico	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di camminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
	Sacco carta e cartone su piano stradale in prossimità del proprio civico	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata su piano stradale in prossimità del proprio civico	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel mastello/bidone carrellato verde su piano stradale in prossimità del proprio civico	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di camminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde o nel bidone carrellato di colore giallo (nel caso di condomini chiusi o parchi)	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone)
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari, pile a bottone
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio **Chiamambiente 840 000 310** (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30)

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

STRADARIO AREA sperimentale 2

Nell'**area sperimentale 2,** ricadente in area frazionale**,** la raccolta viene effettuata secondo il relativo calendario di conferimento, come previsto dalla DGC n.10/16 e n.74/2017, e interessa le seguenti strade

-via V.Trezza,

-via A.Vitale civ. da 1 a 102,

-via Pisciricoli,

-via Sedulio Brazzini,

-via G.Trezza civ. da 1 a 30,

-via Anna Ferrara

-via Petrellosa civ. da 1 a 100,

-via Della Quercia civ da 1 a 37,

-via Lamia

-via P.Di Domenico civ. da 1 a 42,

-via Don Carmine Di Domenico,

-via S.Paolo alle Caselle,

-via Diecimare,

-via Diego Pisapia,

-via Monte Caruso,

-via Saura,

-via Vincenzo Senatore civ. da 1 a 36

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO DI CONFERIMENTO AREA Sperimentale 2		
RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE DOMESTICHE		
GIORNO E ORARIO	**MODALITA' DI CONFERIMENTO**	**TIPOLOGIA RIFIUTO**
Lunedì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Martedì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata nell'apposito contenitore stradale grigio da lt. 1100	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
Mercoledì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo,salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
	Sacco frazione multimateriale nell'apposito contenitore stradale giallo da lt. 1100	Bottiglie di plastica, contenitori per liquidi, lattine e vaschette in alluminio, oggetti domestici in alluminio di piccole dimensioni, piccoli pezzi di ferro, scatolette in banda stagnata e contenitori in metallo (per cibi e bevande).
Venerdì dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco frazione indifferenziata nell'apposito contenitore stradale grigio da lt. 1100	Oggetti in legno trattato, carta plastificata, carta carbone, ceramica, gomma, polistirolo, carta oleata, piatti-bicchieri-posate monouso, pannolini, assorbenti e stracci.
	Sacco biodegradabile frazione organica umida nel contenitore carrellato stradale di colore verde	Scarti di cucina, pane, riso, carne, pesce, dolciumi, scarti di verdura e frutta, caffè, filtri di tè, gusci d'uovo, salviette di carta unte, ceneri spente di caminetti, fiori appassiti, resti tosatura manti erbosi.
Domenica dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo	Sacco carta e cartone nell'apposito contenitore stradale azzurro da lt. 1100	Giornali, libri, riviste, quaderni, scatole di cartone per alimenti, imballaggi in cartone ripiegati, tetrapack, fotocopie e fogli vari.
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Vetro nelle apposite campane stradali di colore verde o nei contenitori carrellati stradali di colore giallo	Bottiglie, bicchieri e altri recipienti per liquidi in vetro.
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Medicinali scaduti negli appositi contenitori in prossimità delle farmacie	Medicinali scaduti (senza la confezione in cartone).
Tutti i giorni ore 00,00 - 24,00	Pile e batterie esauste negli appositi contenitori in prossimità dei punti vendita	Pile stilo, torce, pile rettangolari.
Su prenotazione	Rifiuti ingombranti e durevoli	Telefonando al Servizio *Chiamambiente 840 000 310* (dal lunedi al venerdi ore 15,00-18,30).

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta differenziata del VETRO presso Altre Utenze Speciali.

	Utenza	UTILIZZO CAMPANE	LT120	LT 240	LT 340	Cestelli	Buste	giorni Raccolta	orario conferimento
1	BAR e GELATERIE			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
2	RISTORANTI e PIZZERIE (Tipo A)			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
3	ALBERGHI E AFFITTACAMERE			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
4	DISCOTECHE e LOCALI			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
5	VINAI - COLONIALI e ALIMENTARI		X					lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
6	PESCHERIE e SETTORE ITTICO	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
7	MACELLERIE	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
8	MERCATO COPERTO	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
9	SUPERMERCATI e CENTRI/COMMERCIALI			X				lun. - merc. - ven.	SECONDO NECESSITA'
10	FIORAI e VIVAI	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
11	FARMACIE - MOBILIERI	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
12	NEGOZI ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIA-CARTOLERIA-FERRAMENTA (cat.13)	X						Secondo necessità	SECONDO NECESSITA'
13	AZIENDE AGRO TURISTICHE			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
14	SCUOLE (Elementari-Infanzia)		X					lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
15	SCUOLE (Medie)			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
16	SCUOLE (Superiori)			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
17	OSPEDALI -CASE DI CURA			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
18	SALE CINEMATOGRAFICHE			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
19	CASERME			X				lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
20	BANCHE ed ISTITUTI DI CREDITO		X					lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
21	UFFICI PUBBLICI COMUNALI E UFFICI POSTALI		X					lun. - sab.	SECONDO NECESSITA'
	TOTALE								

(°) Raccolta a domicilio dalle ore 12,30 alle ore 18,00 del giorno indicato

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta differenziata FrazioneMultimateriale R.D.M. presso Altre Utenze Speciali.

	Utenza	Altro Contenitore	LT120	LT 240	LT 340	Cestelli	Buste	giorni confer.	giorni raccolta	orario Conferimento
1	BAR , GELATERIE, PASTICCERIE						X	DOM. - MERC.	LUN. - GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
2	RISTORANTI , PIZZERIE, GASTRONOMIE, ROSTICCERIE (Tipo A)						X	DOM. - MERC.	LUN. - GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
3	ALBERGHI E AFFITTACAMERE						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
4	DISCOTECHE e LOCALI						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
5	VINAI - COLONIALI e ALIMENTARI						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
6	PESCHERIE e SETTORE ITTICO						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
7	MACELLERIE						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
8	MERCATO COPERTO						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
9	SUPERMERCATI e CENTRI/COMM.	X						LUN. - GIOV.	LUN. - GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
10	FIORAI e VIVAI						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
11	FRUTTA E VERDURA						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
12	FARMACIE - MOBILIERI						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIA-CARTOLERIA-FERRAMENTA (cat.13)						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
14	AZIENDE AGRO TURISTICHE						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
15	SCUOLE (Elementari-Infanzia) O CON MENSA						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
16	SCUOLE (Medie)						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
17	SCUOLE (Superiori)						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
18	OSPEDALI -CASE DI CURA						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
19	SALE CINEMATOGRAFICHE						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
20	CASERME						X	MERC.	GIOV.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
21	BANCHE ed ISTITUTI DI CREDITO						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
22	UFFICI PUBBLICI COMUNALI E UFFICI POSTALI						X	GIOV.	GIOV.	(°) Servizio a domicilio entro le ore 11,00
	TOTALE									

(°) Raccolta a domicilio dalle ore 05,00 alle ore 11,00 del giorno indicato

(°) Disponibile per il prelievo entro le ore 09,00

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta differenziata Frazione Organica Umida (F.O.U.) presso Altre Utenze Speciali.

	Utenza	Altro Contenitore	LT 240	Cestelli	Buste	giorni Conferimento	giorni Raccolta	orario Conferimento
1	BAR , GELATERIE, PASTICCERIE		X			Dom.-Mart.-Giov.-Ven.	Lun. - Merc. - Ven. - Sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
2	RISTORANTI , PIZZERIE, GASTRONOMIE, ROSTICCERIE (Tipo A)	X				Dom.-Mart.-Giov.-Ven.	Lun. - Merc. - Ven. - Sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
3	ALBERGHI E AFFITTACAMERE		X			Dom.-Mart.-Giov.-Ven.	Lun. - Merc. - Ven. - Sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
4	DISCOTECHE e LOCALI		X			Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
5	VINAI - COLONIALI e ALIMENTARI	X		X		Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
6	PESCHERIE e SETTORE ITTICO		X		X	Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	(°)
7	MACELLERIE	X		X		Lun.-Merc.-Ven.-	Mar.-Giov.-Sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
8	MERCATO COPERTO	X				Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	(°)
9	SUPERMERCATI e CENTRI/COMM.	X				Lun.-Merc.-Ven.-	Lun.-Merc.-Ven.-	(°)
10	FIORAI e VIVAI	X				Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
11	FRUTTA E VERDURA	X	X			Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	(°)
12	FARMACIE - MOBILIERI			X		Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIA-CARTOLERIA-FERRAMENTA (cat.13)			X		Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
14	AZIENDE AGRO TURISTICHE		X			Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
15	SCUOLE (Elementari-Infanzia) O CON MENSA		X	X		Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	Lun.-Mart.-Merc.- Giov.-Ven.- Sab.	(°)
16	SCUOLE (Medie)		X	X		Mart.-Giov.-Ven.	Mart.-Giov.-Ven.	(°)
17	SCUOLE (Superiori)		X	X		Mart.-Giov.-Ven.	Mart.-Giov.-Ven.	(°)
18	OSPEDALI -CASE DI CURA	X				Dom.-Mart.-Giov.-Ven.	Lun. - Merc. - Ven. - Sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
19	SALE CINEMATOGRAFICHE			X		Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
20	CASERME		X			Dom.-Mart.-Giov.	Lun. - Merc. - Ven.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno succ.
21	BANCHE ed ISTITUTI DI CREDITO			X		Lun.- Merc.- Ven.	Lun.- Merc.- Ven.	(°)
22	UFFICI PUBBLICI COMUNALI E UFFICI POSTALI			X		Lun.- Merc.- Ven.	Lun.- Merc.- Ven.	(°)

(°) Raccolta a domicilio dalle ore 05,00 alle ore 11,20 del giorno indicato

(°) Disponibile per il prelievo entro le ore 09,00

ALLEGATO 4

Modalità di conferimento dei rifiuti

(art. 9, comma 2)

CALENDARIO UTENZE NON DOMESTICHE

Raccolta differenziata Frazione Secca Indifferenziata presso Altre Utenze Speciali.

	UTENZA	Contenitore o vasca	LT120	LT 240	LT 340	Cestelli	Buste	giorni Conferimento	giorni Raccolta	orario Conferimento
1	BAR , GELATERIE, PASTICCERIE						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
2	RISTORANTI , PIZZERIE, GASTRONOMIE, ROSTICCERIE (Tipo A)						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
3	ALBERGHI E AFFITTACAMERE						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
4	DISCOTECHE e LOCALI						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
5	VINAI - COLONIALI e ALIMENTARI						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
6	PESCHERIE e SETTORE ITTICO						X	Mart.- Giov. - Sab.	mart. - giov. - sab.	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
7	MACELLERIE						X	lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
8	MERCATO COPERTO						X	Mart.- Giov. - Sab.	mart. - giov. - sab.	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
9	SUPERMERCATI e CENTRI/COMM.	X						lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
10	FIORAI e VIVAI						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
11	FRUTTA E VERDURA						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
12	FARMACIE - MOBILIERI - TABACCHI -ARTIGIANI - ALTRI						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIA-CARTOLERIA-FERRAMENTA (cat.13)						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
14	AZIENDE AGRO TURISTICHE	X						lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
15	SCUOLE (Elementari-Infanzia)						X	Mart.- Sabato	Mart.- Sabato	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
16	SCUOLE (Medie)						X	Mart.- Sabato	Mart.- Sabato	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
17	SCUOLE (Superiori)						X	Mart.- Sabato	Mart.- Sabato	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
18	OSPEDALI -CASE DI CURA	X						lun. - merc. - ven.	mart. - giov. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
19	SALE CINEMATOGRAFICHE						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
20	CASERME						X	lun - ven.	mart. - sab.	dalle 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo
21	BANCHE ed ISTITUTI DI CREDITO						X	Mart.- Venerdì	Mart.- Venerdì	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza
22	UFFICI PUBBLICI COMUNALI E UFFICI POSTALI						X	Mart.- Venerdì	Mart.- Venerdì	(°) Raccolta a domicilio presso l'utenza

(°) Raccolta a domicilio dalle ore 05,00 alle ore 11,00 del giorno indicato

(°) Deposito entro le ore 09,00

ALLEGATO 5

Guida al compostaggio domestico

(articolo 22, comma 2)

CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

Provincia di Salerno

Guida al compostaggio domestico

Il primo passo per attuare il compostaggio è la scelta dell'ubicazione della compostiera in un angolo del giardino o dell'orto per poter lavorare con comodità.

È preferibile scegliere una zona protetta da piante a foglia larga, che durante il periodo estivo garantiscano l'ombreggiamento, mentre in inverno, avendo perso le foglie, lascino filtrare i raggi solari.

Sul fondo della compostiera, quindi a diretto contatto con il terreno, è bene disporre uno strato di 10-20 cm di materiale legnoso sminuzzato grossolanamente o di paglia, al fine di permettere la penetrazione di aria anche dal fondo ed il drenaggio dei percolati eventualmente prodotti.

In generale una compostiera deve permettere una buona aereazione degli scarti contenuti, offrire una protezione dagli agenti atmosferici, impedire l'accesso di animali, essere robusto e durevole.

La compostiera è un contenitore di plastica riciclata monoscocca, privo di saldature e di giunzioni, che non ha bisogno di essere montato, ma è subito pronto all'uso. Della capienza di circa 300 litri, adatto alla maggior parte dei giardini, si divide in tre parti: quella superiore costituita da uno sportello di ampie dimensioni per l'immissione degli scarti; il corpo centrale, nel quale avviene la decomposizione, munito di un'apertura per il prelievo del compost e di prese d'aria laterali che permettono una diffusa ventilazione all'interno del contenitore; una base formata da una griglia e un cono che consentono un'aereazione regolare in tutti i punti della massa , garantendo l'assenza di cattivi odori ed evitando l'intrusione di animali indesiderati.

La prima operazione da effettuare, è lo sminuzzamento degli scarti, in particolare di quelli legnosi.

Questa accortezza ha il duplice scopo di accelerare la biodegradazione e di facilitare la corretta miscelazione degli scarti, fondamentale affinché le condizioni di umidità, aereazione e rapporto carbonio/azoto siano il più possibile omogenee in ogni parte del cumulo. Se queste due operazioni vengono entrambe effettuate correttamente, la fase biossidativa si dovrebbe instaurare in tempi rapidi (2-3 giorni, a seconda delle condizioni climatiche).

Se la temperatura raggiunge valori troppo elevati, per raffreddare il materiale è sufficiente rivoltare ed arieggiare la massa.

Guida al compostaggio domestico

(articolo 22, comma 2)

Trascorse 2-3 settimane, inizia la fase di maturazione e le temperature scendono fino a stabilizzarsi su valori prossimi alla temperatura ambientale. Si rende a questo punto necessario un rimescolamento della massa all'interno della compostiera, affinché anche i materiali rimasti in superficie vengano portati all'interno, dove i processi di decomposizione sono più attivi.

A tale operazione segue un lieve rialzo della temperatura, che coincide con la ripresa delle reazioni biossidative dovute al rifornimento di sostanze non ancora degradate all'interno del cumulo.

È consigliabile inserire il materiale organico con frequenza quotidiana: sovraccaricare la compostiera in un'unica volta potrebbe, infatti, rallentare il processo di decomposizione.

ALLEGATO SUB B)
ALLEGATO 6 DEL REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA
(Le modifiche sono riportate in grassetto)

Modulo "A" - Domanda di adesione al compostaggio domestico.

Spett. le Comune di CAVA DE' TIRRENI
Servizio Ambiente

Spett.le Metellia Servizi srl

Oggetto: Domanda di adesione al compostaggio domestico.

Il sottoscritto _____(iscritto nella lista di carico delle utenze domestiche TARI per l'abitazione principale)

nato a _____il _____

residente a _____Via _____n._____

domiciliato a _____Via_____n._____
(se diverso dalla residenza)
Codice fiscale_____telefono _____e-mail _____

Codice contribuente_____
(reperibile nell'ultima bolletta TARI)

DICHIARA

☐☐ di essere ☐ proprietario, ☐ comproprietario, ☐ locatario, ☐ altro, di un'area verde (orto o giardino) di almeno **50** metri quadrati

☐☐ di aderire alla pratica del compostaggio domestico, così come disciplinato dal titolo IV del "Regolamento di igiene urbana", pubblicato sul sito *www.comune.cavadetirreni.sa.it* alla sezione "Raccolta Differenziata".

CHIEDE

1. di essere inserito nell'elenco Compostatori;

2. l'assegnazione di una compostiera in comodato d'uso gratuito se nella disponibilità del Comune;

3. la riduzione della TARI.

Dati obbligatori:

N. componenti nucleo familiare _____
Il sito presso il quale verrà utilizzata la compostiera è ubicato nel Comune di Cava de' Tirreni in

Via _____n. _____

Foglio catastale n. _____mappale _____sub _____

Superficie area verde (orto e/o giardino) mq. _____**(minimo 50 mq)**

ALLEGATO 6

Modulo "A" - Domanda di adesione al compostaggio domestico.

(Articolo 24, comma 1)

Dichiara inoltre:

1. di conoscere e rispettare il contenuto del titolo IV del Regolamento comunale di igiene urbana;
2. di essere consapevole di avere diritto alla riduzione della TARI a partire dall'anno successivo a quello di iscrizione all'elenco dei Compostatori;
3. di essere consapevole che, dal momento dell'iscrizione all'elenco dei Compostatori, non potrà più conferire i rifiuti umidi nel circuito di ritiro/raccolta rifiuti "porta a porta" o attraverso ulteriori eventuali canali di smaltimento della predetta frazione di rifiuto che dovessero essere attivati sul territorio comunale;
4. di essere consapevole che in caso di concessione della compostiera e/o nel caso in cui dimostri di effettuare il compostaggio domestico mediante propria compostiera, il Comune provvederà al ritiro delle attrezzature eventualmente consegnate in precedenza allo stesso per la raccolta della F.O.U. (es. contenitori, biopattumiere) sia posizionate sul suolo pubblico che in dotazione diretta;
5. di esonerare il Comune dal servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti provenienti dalla propria abitazione;
6. di essere consapevole che le compostiere concesse in comodato d'uso gratuito da parte del Comune devono essere posizionate ad una distanza idonea che non arrechi danni a terzi (ovvero almeno 10 mt da abitazioni e dai confini del giardino/lotto). Nel caso in cui la compostiera debba essere posizionata ad una distanza inferiore, è necessaria l'autorizzazione scritta del confinante;
7. di mantenere in stato di efficienza la compostiera e di usarla con la dovuta diligenza;
8. di seguire la corretta pratica del compostaggio domestico, provvedendo ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare e assicurando un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale, evitando in tal modo disagi ai vicini;
9. di sollevare l'Amministrazione comunale da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti o con altri utenti;
10. di utilizzare il compost nel luogo di produzione risultante da tale attività per corretti fini agronomici;
11. di accettare di sottoporsi ai controlli effettuati dal personale incaricato dal Comune e/o dal gestore dei servizi di Igiene Urbana sull'effettiva pratica di compostaggio domestico, ed in particolare, circa:
    a) la presenza di un sito idoneo al compostaggio domestico, comunque ricadente nello stesso foglio catastale ove risiede e/o ha dimora il richiedente;
    b) l'effettivo utilizzo del composter, testimoniata dalla presenza di materiale fresco;
    c) l'assenza di frazione umida nei materiali conferiti al servizio pubblico di raccolta;
12. di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attività di compostaggio domestico, alla riduzione sulla TARI e la restituzione della compostiera (se fornita dal Comune);
13. di essere consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere;
14. di essere consapevole che le false dichiarazioni saranno punite anche con il decadimento dalla riduzione TARI con efficacia retroattiva.

Informativa D.lgs. 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DATA _____ FIRMA _____

Si allega documento di identità valido

ALLEGATO 7

Modulo "B" - Domanda di rinnovo annuale della pratica del compostaggio domestico e di riduzione della TARI.

(Articolo 27, comma 2)

Spett. le Comune di CAVA DE' TIRRENI
Servizio Igiene Urbana

Oggetto: Domanda di rinnovo annuale della pratica del compostaggio domestico e di riduzione della TARI.

Il sottoscritto _____(iscritto nella lista di carico delle utenze domestiche TARI per l'abitazione principale)

nato a _____il _____

residente a _____Via _____n._____

domiciliato a _____ Via_____n._____(se diverso dalla residenza)
Codice fiscale_____telefono _____e-mail _____

Codice contribuente_____(reperibile nell' ultima bolletta TARI)

DICHIARA

il possesso dei requisiti, elencati nel Regolamento di igiene urbana ai fini del Compostaggio Domestico, per

l'annualità_____

CHIEDE

il **rinnovo della riduzione sulla TARI** sul presupposto della prosecuzione della pratica del compostaggio domestico e del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco comunale Compostatori per l'anno_____**,** il tutto nel rispetto del Regolamento di igiene urbana
lì_____

FIRMA

Si allega documento di identità valido

ALLEGATO 8

Modulo "C" - Comunicazione di cessazione attività di compostaggio domestico, rinuncia alla riduzione sulla TARI e restituzione compostiera.
(Articolo 27, comma 6)

Spett. le Comune di CAVA DE' TIRRENI
Servizio Igiene Urbana

Oggetto: Comunicazione di cessazione attività di compostaggio domestico, rinuncia alla riduzione sulla TARI e restituzione compostiera.

Il/La sottoscritto/a _____in qualità di (Intestatario/ Familiare/ altro)_____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente in Via / P.za _____ n. ____ / Tel. _____ E-mail _____C.F. _____

N. Componenti familiari _____

Premesso che in data_____ha presentato istanza per l'adesione al compostaggio domestico

COMUNICA

- la cessazione dell'attività di compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza con decorrenza dal ..... ;
- la conseguente rinuncia alla riduzione sulla TARI precedentemente accordata;
- la restituzione della compostiera precedentemente assegnatagli in comodato d'uso gratuito.

_____, lì _____

Il DICHIARANTE

_____

Si allega documento di identità valido.

ALLEGATO 9

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

Tipologia di rifiuti		Isola Pulita	Centro di Raccolta	
CER		UD	UD	UND
15 01 01 Imballaggi in carta e cartone	Cartone ingombrante/di imballaggio	si	si	si
20 01 01 Rifiuti di carta Cartone	Carta (es. giornali, riviste, quaderni, fotocopie …)	si	si	si
20 01 02 Vetro	Vetro ingombrante (es. damigiane, lastre, …)	no	si	si
15 01 07 Imballaggi in vetro	Bottiglie, barattoli, vasetti, flaconi in vetro	si	si	si
20 01 23* Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Apparecchiature contenenti CFC Es. frigoriferi, congelatori e condizionatori dismessi Raggruppamento RAEE R1	no	si	si Max 20 pz. anno
20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dal 200135*	Lavatrici, lavastoviglie, boiler, grandi bianchi, … Raggruppamento RAEE R2	no	si	si Max 20 pz. anno
20 01 35* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	Apparecchiature elettriche /elettroniche fuori uso (es. Televisori e Monitor) Raggruppamento RAEE R3	no	si	si Max 20 pz. anno
20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse dal 200135	PED Piccoli elettrodomestici – informatica Raggruppamento RAEE R4	no	si	si Max 40 pz. anno
20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Tubi catodici e lampade fluorescenti: (es. neon e Lampade a scarica) Raggruppamento RAEE R5	si	si	si Max 40 pz. anno
15 01 04	Alluminio	si	si	si

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

Imballaggi metallici	(es. lattine)			
20 01 40 Metallo	Materiale ferroso es. pentolame, reti in ferro, …	no	si	si
15 01 04 Imballaggi metallici	Banda Stagnata (es. barattolame)	si	si	si
15 01 02 Imballaggi in plastica	Plastica (bottiglie, flaconi, … in plastica)	si	si	si
15 01 06 Imballaggi in materiali misti	Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata, etc)	si	si	si
20 01 32 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*	Farmaci scaduti	si	si	no
20 01 33* Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Pile portatili esauste	si	si	no Come da D.M. 08/04/2008 e s.m.i.
20 01 25 Oli e grassi commestibili	Olio vegetale esausto (es. olio di frittura)	si	si	si
20 01 26* Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio minerale esausto (es. derivante da un cambio d'olio di un'auto)	no	si	si Max 100 lt anno
20 01 38 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Materiali legnosi (es. mobilio, …)	no	Si Max 4 pz anno	si Max 20 pz. anno
20 03 07 Rifiuti ingombranti	Rifiuti domestici ingombranti generici (es. mobilio misto composito)	no	Si Max 4 pz anno	si Max 20 pz. anno
20 02 01	Rifiuti vegetali di sfalci e/o potature	no	si	si

ALLEGATO 9

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

Rifiuti biodegradabili	**In alternativa al conferimento in CdR è previsto il ritiro a chiamata.**		Max 5 metri cubi/anno	Max 5 metri cubi/anno
20 01 10 Abbigliamento	Indumenti usati, es. vestiti	si	si	si
20 01 11 Prodotti tessili	Prodotti tessili (ad es. materassi)	no	Si Max 2 pz anno	si max 20 pz. anno
16 01 03 Pneumatici fuori uso	Pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore	no	si Max 4 pezzi anno	no Come da D.M. 08/04/2008 e s.m.i.
17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche	no	si Max 300 kg/anno	no Come da D.M. 08/04/2008 e s.m.i.
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cartucce	si	si	no Come da D.M. 08/04/2008 e s.m.i.
08 03 18 Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	Toner	si	si	no Come da D.M. 08/04/2008 e s.m.i.
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i	Contenitori T/FC (es. bombolette spray, …)	si	si	si

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

contenitori a pressione vuoti				
20 01 27* Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici inchiostri, adesivi e resine, provenienti da utenze domestiche	no	si Max 6 kg/anno	si Max 10 kg/anno

Per il conferimento dei materiali sottoriportati, occorre osservare le seguenti indicazioni:

Cartone ingombrante CER 15 01 01 (es. scatoloni)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	Senza limite annuo	Senza limite annuo	Il cartone deve essere conferito asciutto e debitamente piegato, ridotto di volume e svuotato dei materiali che ne pregiudicherebbe la qualità. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no		

Carta/cartone CER 20 01 01 (es. giornali e cartoni di piccole dimensioni)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	Senza limite annuo	Senza limite annuo.	Tali rifiuti, prodotti nel territorio del Comune, dovranno essere debitamente svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento. La carta deve essere conferita imbustata e asciutta. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Senza limite annuo.	

Vetro ingombrante CER 20 01 02 (es. Damigiane e lastre)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Max n. 10 pezzi all'anno (per famiglia)	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il conferimento. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D.	no		

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

(Attività produttive)			

Vetro CER 15 01 07 (es, bottiglie, barattoli, vasetti, ...)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	Senza limitazione	Senza limitazione	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il conferimento. Nel vetro non devono essere conferite stoviglie e pirofile da forno (tipo pirex), bicchieri e vasi, lampadine e specchi. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Senza limitazione	

Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed elettroniche (RAEE)

Apparecchi contenenti CFC CER 20 01 23 (es. Frigo, condizionatori - RAEE R1 Freddo e clima)*

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Senza limitazione	Il rifiuto deve essere conferito senza alcuna lesione ai circuiti e/o alle pareti nel caso dei frigoriferi per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli. Assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili, mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Max 20 pezzi all'anno.	

Apparecchi elettriche ed elettroniche CER 20 01 36 (es. Lavatrici, lavastoviglie, boiler RAEE R2 Altri grandi bianchi)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Senza limitazione	La raccolta deve essere condotta senza causare lesioni alle apparecchiature nè asportazione di parti di esse. Assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili, garantire l'integrità della
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	max n. 20 pezzi all'anno	

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

			tenuta nei confronti di eventuali liquidi o gas contenuti nei circuiti. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).

Apparecchi elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi
CER 20 01 35 - RAEE R3 TV e Monitor*

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Senza limitazione	Il rifiuto deve essere conferito integro senza alcuna lesione ai circuiti e/o alle pareti, nonché ai tubi catodici. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Max n. 20 pezzi all'anno	

Apparecchi elettriche ed elettroniche fuori uso CER 20 01 36 - RAEE R4 - PED Informatica
(es: IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione - privati delle sorgenti luminose. - Piccoli Elettrodomestici, …)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Max n. 20 pezzi all'anno	La raccolta deve essere condotta senza causare lesioni alle apparecchiature. Assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili, mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non è consentito procedere preliminarmente a riduzione di volume mediante pressatura e/o smontaggio di parti. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Max n. 40 pezzi all'anno	

Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 20 01 21 - RAEE R5 – Sorgenti luminose (es: Tubi catodici e lampade fluorescenti, neon …)*

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	Senza limitazione	Le sorgenti luminose, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse.
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	Max n. 40 pezzi all'anno	

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

			I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).

Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 - CER 20 01 32 – (es: Farmaci scaduti)*

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	si	si	Non potranno essere conferiti i farmaci provenienti da ditte farmaceutiche o da farmacie, ma solo le piccole quantità scadute provenienti da Utenze domestiche. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	no	

Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - CER 20 01 33 -(es: Pile portatili esauste)*

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	si	si	Le pile e gli accumulatori portatili, una volta esaurito il loro ciclo di vita, non devono essere gettati via con i rifiuti indifferenziati, ma raccolti separatamente ed avviati a corretto recupero. I cittadini possono consegnare le proprie pile esauste anche presso i negozi e i punti vendita che le ritireranno gratuitamente e senza obbligo di acquistarne di nuove. Il simbolo del bidone barrato riportato sulle pile e gli accumulatori o sulle loro confezioni indica l'obbligo di separare le pile esauste dai rifiuti urbani indifferenziati.  I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	

Rifiuti biodegradabili - CER 20 02 01 –(es: Rifiuti vegetali da sfalci e/o potature)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	si Max 100 kg/giorno e	Possono essere conferiti sfalci e ramaglie (sfalci d'erba, fogliame, piccole potature di alberi e siepi, ramaglie, fiori recisi, residui vegetali da pulizia

Tipologie di rifiuti e limiti quali/quantitativi per il conferimento presso i centri di raccolta comunali

(Articolo 30)

		Max 500 kg/anno	dell'orto privi di tronchi, ceppaie, rami di grandi dimensioni e potature provenienti da interventi su esemplari di palme previa esibizione, all'atto del conferimento, di idonea certificazione di esperto in materia che indichi come esse non siano affette da punteruolo rosso) provenienti esclusivamente dalla cura di giardini privati. In tali rifiuti non dovrà esservi la presenza di altro materiale e non dovranno essere misti a terra. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive del Centro di Raccolta.
U.N.D. *(Attività produttive)*	no	si Max 100 kg/giorno e max 1000 kg/anno	

Pneumatici fuori uso - CER 16 01 03 –(es: Pneumatici da utenza domestica)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	si Max 4 pezzi anno	Potranno essere ritirate esclusivamente le gomme, (senza cerchione) e dovranno essere conferite direttamente dalle utenze domestiche. Non verranno accettate gomme o pneumatici di altro genere provenienti da attività commerciali e/o produttive. I conferimenti sono ammessi compatibilmente con le capacità ricettive dei Centri di Raccolta (Isola Pulita e/o CdR).
U.N.D. *(Attività produttive)*	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	

Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione- CER 17 09 04 –(es: Materiale inerte proveniente da piccoli lavori di demolizioni da utenza domestica)

	Quantità massime indicative		Condizioni del materiale conferito
	I.P.	CdR	
U.D.	no	si Max 300 kg/anno	Il rifiuto deve derivare unicamente da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione. I rifiuti non devono contenere rifiuti pericolosi, anche in cemento-amianto; a tal proposito si richiede che il cittadino che conferisce il rifiuto inerte attesti l'assenza, anche in tracce, di tale rifiuto, mediante sottoscrizione di apposito documento all'atto del conferimento. Il Centro di Raccolta ha un limite operativo di 3 mc di rifiuti; raggiunto tale limite, il diritto del cittadino a poter conferire il rifiuto inerte è subordinato alla disponibilità del Centro di riceverlo.
U.N.D. *(Attività produttive)*	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	no come da DM 08/04/2008 integrato con il DM 13/05/2009	

ALLEGATO 10

Tabella delle premialità

(Articolo 33, comma 1)

Codifica CER	Materiale riciclabile	Centesimi di €uro per ogni kg
15 01 04 Imballaggi metallici	Alluminio (barattoli, lattine, …)	70
15 01 02 Imballaggi in plastica	Plastica (bottiglia, flaconi, …)	40
15 01 01 Imballaggi in carta e cartone	Cartone	28
15 01 06 Imballaggi in materiali misti	RDM (multimateriale)	18
15 01 04 Imballaggi metallici	Banda stagnata (barattoli, lattine, …)	30
20 01 01 Rifiuti di carta Cartone	Carta	10
15 01 07 Imballaggi in vetro	Vetro (Bottiglie, barattoli, vasetti, flaconi in vetro)	8
20 01 40 Metallo	Ferro (Materiale ferroso)	6

La consegna al CdR di 5 litri d'olio vegetale esausto consente il ritiro di ½ litro d'olio extra vergine o di 1 lt d'olio di semi. Tale premialità è riservata alle utenze domestiche ed è riconosciuta nei limiti della disponibilità del prodotto. Nella stessa giornata l'utente potrà beneficiare di una sola premialità, anche nel caso in cui consegni quantitativi eccedenti i 5 l.